

Buon  
2007

Periodico in distribuzione gratuita ai soci dell'AVIS di Bologna e provincia.  
Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011.  
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 2 DCB Bologna  
In caso di mancata consegna inviare ad Ufficio BOLOGNA C.M.P. per la restituzione  
al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.  
Stampato su carta ecologica.  
Contiene I.P.

**AVIS** Notizie

**Bologna e provincia**

[www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna)



Anno 46  
Numero 1  
Gennaio 2007

## Convocazione Assemblee

Bentivoglio, Bologna (compresi "F.P."), Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel S. Pietro Terme, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Dozza, Fontanelice, Gaggio Montano, Granarolo Emilia, Imola, Malalbergo, Monghidoro, Monte S. Pietro, Mordano, Ozzano Emilia, Pianoro, S. Giovanni in Persiceto, S. Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa.

All'interno  
"Occhio al fungo"

# “A piccoli passi abbiamo scritto la nostra storia”

Gianfranco Marabini, presidente Avis Provinciale Bologna

Questo è il tema scelto dal Consiglio nazionale, il 16 dicembre 2006, per l'Assemblea nazionale che si svolgerà a Bellaria dal 18 al 20 maggio 2007.

Il 2007 sarà un anno importante per tutta l'AVIS, sarà l'anno nel quale, più che in altri momenti, ci soffermeremo a riflettere e guardarci attorno, cercando di capire a quale punto del nostro cammino siamo arrivati, quali sono i risultati raggiunti, e quanta strada dobbiamo ancora percorrere per mantenere fede alla nostra promessa di volontari: assicurare il sangue quando e dove ce ne sia bisogno al fine di garantire una migliore qualità della vita.

Ottanta anni di un'Associazione che nasce a Milano in un giorno non precisato del mese di maggio del 1927, grazie ad un appello del dott. Vittorio Formentano lanciato su un quotidiano locale milanese, al quale risposero diciassette cittadini.

Da quei pionieri della solidarietà e del dono gratuito nasce l'AVIS, dotata di un decalogo a cui tuttora, chiunque voglia sentire lo spirito vero del donatore, fa riferimento incondizionato.

Da allora l'Associazione non ha fatto altro che crescere, tanto che a quasi ottanta anni di distanza i soci sono oltre un milione.

Gli anni '20 furono un fiorire di iniziative spontanee, ad opera di tanti colleghi medici che, vedendo gli ammalati morire per la mancanza di sangue, si adoperavano per costituire i primi nuclei di persone disponibili a donare senza riserve parte del proprio sangue per fare vivere altre persone.

Nessuno, nel nostro Paese, oggi

muore per mancanza di sangue.

È questo “filo rosso” che ci unisce, come AVIS, in un'unica e forte unità nazionale, pur con una radicata e indispensabile identità operativa e culturale locale.

L'Avis di Bologna viene fondata nel 1939 da un gruppo di donatori volontari. Lo spirito solidaristico dei

che aveva bisogno del nostro contributo. In quel periodo, infatti, non viaggiavano i flaconi di sangue bensì i donatori, con sacrifici notevoli, ma in ogni caso gratificati dall'importanza del dono.

Nel 2007 sarà un fiorire di iniziative su tutto il territorio nazionale, perché ricordare serve a rivivere, ribadire e rievocare lo stesso spirito che speriamo Vittorio Formentano riesca a condividere ancora con noi.

Anche a Bologna cercheremo di fare rivivere quei momenti, ma in particolare cercheremo di soffermarci per verificare quanta strada abbiamo percorso.

E di strada ne abbiamo fatta tanta! Da tempo vado dicendo che i donatori bolognesi sono un punto di forza fondamentale ed indispensabile per garantire l'eccellenza della sanità bolognese; ciò ci rende orgogliosi e ci dà la forza per andare ancora avanti e cercare di crescere ulteriormente.

Il 2007 sarà un anno importante poiché sarà l'anno di avvio della nuova “Casa dei donatori di sangue”.

Un progetto ambizioso (in altra parte del giornale vi diamo le prime indicazioni), che ci vedrà impegnati per diversi mesi: speriamo di poterla inaugurare entro il 2008, compreso il nuovo Centro di

Raccolta ubicato in essa.

Attorno a questo progetto che si avvia grazie al forte interessamento dell'Assessore alla Sanità del Comune di Bologna e della Direzione dell'Azienda USL di Bologna, speriamo di poter vedere crescere anche tante altre iniziative, per fare sì che diventi patrimonio non solo dei donatori di sangue, ma anche di tutta la città di Bologna e oltre.



Un giovanissimo Vittorio Formentano negli anni '30 mentre esegue una trasfusione

bolognesi si mise subito in luce: in quegli anni, i donatori bolognesi si recavano a Milano ogni domenica per donare il proprio sangue, organizzando pullman che partivano da Bologna ma anche dall'Appennino bolognese, fermandosi poi, lungo il percorso, nei vari Comuni attraversati per poter raccogliere anche un solo donatore disposto ad offrire il proprio braccio per l'Avis milanese,



## SOMMARIO

### 2 1927 - 2007

- "A piccoli passi abbiamo scritto la nostra storia"

### 3 Editoriale

- Ottanta, ma non li dimostra. Buon compleanno Avis!

### 4 AVIS Nazionale

- Presentata la campagna di sensibilizzazione Avis "Grazie, prego"
- L'impegno dell'Avis Provinciale per promuovere il dono del sangue

### 5 AVIS Provinciale

- Pro-memoria
- Fac-simile di delega per Assemblea comunale o equiparata
- Convocazione delle Assemblee comunali dei soci
- I criteri di assegnazione delle benemerienze
- Assegnate le Borse di studio
- La nuova Casa dei Donatori di Sangue

### 11 Condividere

- Una giornata dei risvegli che dura tutto l'anno

### 12 Giovani

- IV Seminario "Cristina Rossi"
- Non solo sport

### 14 Formazione

- Dono e relazioni umane

### 16 Servizio trasfusionale

- Centro mobile
- Modulo di accettazione e consenso alla donazione

### 19 Cronaca dal territorio

- Gli *Special Boys* ci raccontano la "Festa dello sport Avis"
- "Ogni goccia è preziosa"
- Sasso Marconi 'a tutta birra'
- Avis Dozza, passato, presente e futuro
- Inaugurata la piazza "Donatori di Sangue"
- L'Avis di Monte S. Pietro compie 35 anni
- Gita a Fano
- Istantanee - Gruppo Cicloturistico Avis Bologna
- Istantanee - Vergato

### 24 Gruppi AVIS

- Correre a piedi con l'Avis S. Lazzaro
- In... moto tutto l'anno
- In mostra le immagini campioni del mondo
- Trekking fotografico naturalistico
- Gruppi sportivi collegati all'Avis Comunale Budrio
- È nato il Gruppo Sportivo "VelAvis"
- Il 'magico' Poranceto
- Campionati provinciali di biliardo a bocchette
- Istantanee - Budrio

### 28 Avis e Sport

- Che spettacolo: vince la natura!

### 30 Le parole dei lettori

- Un dubbio sulle nuove benemerienze
- Una felice ripresa

### 31 AgendAvis

### 32 La Casa dei Donatori di Sangue

Insero centrale "Occhio al fungo"

Di questo numero sono state stampate 41.500 copie.

# Ottanta, ma non li dimostra. Buon compleanno Avis!

Dario Bresciani

**S**ono ottanta, 1927 - 2007, ma non li dimostra. Infatti, l'Avis compie quest'anno i suoi primi 80 anni di vita, poiché è nata nel lontano 1927, a Milano, per volontà del dott. Vittorio Formentano. Questo importante anniversario per la nostra associazione, speriamo coincida con la posa della prima pietra della "Casa dei Donatori di Sangue".

Sul primo numero del 2006 auspichiamo, per l'anno appena trascorso, buone nuove per quel che riguardava la "Casa dei Donatori di Sangue" e tutti noi c'eravamo augurati di poter iniziare i lavori entro la fine dell'anno.

I lavori non sono ancora iniziati perché, quando si deve realizzare un importante progetto che coinvolge più soggetti, oltre all'Avis, i tempi si possono allungare. Per tutto l'anno ci sono stati molti incontri fra le parti, che hanno portato all'individuazione definitiva del terreno e pertanto il nostro "prezioso" architetto Serantoni ha dovuto riadattare il progetto, e in questo periodo sta progettando la struttura interna del fabbricato.

Ovviamente la costruzione di questa nuova struttura richiede risorse economiche importanti; pertanto, oltre ad inoltrare richiesta di contributi alle Fondazioni bancarie, vorremmo che, anche per il 2007, i nostri soci fossero tanto sensibili da devolvere il 5 per mille dell'Irpef a favore dell'Avis Provinciale di Bologna per so-

stenere la costruzione della nostra "Casa" (vedi ultima pagina). Il nuovo anno porta anche alcune novità per quanto riguarda le benemerienze; infatti, entrano in vigore le nuove fogge, ma soprattutto, ai fini dell'attribuzione della benemerienza, le donazioni saranno calcolate alla data del 31 dicembre di ogni anno, e ne verranno considerate al massimo quattro l'anno; rimandiamo comunque per i dettagli all'art. a pag. 8.

Nel prossimo mese di febbraio si terranno le annuali assemblee nelle Avis Comunali della provincia, un momento importante per l'Avis, perché partecipare significa essere parte attiva e così è possibile contribuire alla crescita della nostra associazione. Da queste pagine vogliamo rivolgere l'invito ai donatori a partecipare attivamente alle assemblee; le date e i luoghi sono indicati in altra parte del notiziario oppure sono reperibili sul sito internet [www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna).

Ora un piccolo passo indietro. Il 2006 ha visto un recupero del numero di donazione nella nostra provincia rispetto all'anno precedente, però questo non deve farci abbassare la guardia, perché sappiamo tutti che il sangue è un bene prezioso e che il nostro obiettivo è quello di raggiungere l'autosufficienza a livello nazionale, e l'impegno che deve essere dentro di ognuno di noi è quello di promuovere il dono del sangue in ogni momento e in ogni luogo.

#### AVIS Notizie Bologna e provincia

Editrice: Avis Comunale Bologna ONLUS

Direzione e redazione: Avis Provinciale e Comunale Bologna, via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301 - [notiziario.bologna.prov@avis.it](mailto:notiziario.bologna.prov@avis.it)

Direttore responsabile: Dario Bresciani

Comitato di redazione: Annalisa Bonvicini, Nico Bortoletto, Monica Carli, Gianfranco Marabini, Enzo Masina, Francesco Pedrini

Progettazione grafica: Wells Bologna

Impaginazione e stampa: Futura Press Srl, via Corazza 7/8 Bologna

# Presentata la campagna di sensibilizzazione Avis "Grazie, prego"

Comitato di redazione

La cerimonia si è svolta alla presenza del Ministro della Salute Livia Turco che, nell'occasione, ha firmato il Decreto che darà il via all'applicazione della nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati - legge n. 219 del 21 ottobre 2005.

Il 23 ottobre 2006, presso la sede del Ministero della Salute, è stata presentata la nuova campagna Avis di sensibilizzazione alla donazione del sangue "Grazie, prego". La campagna, ideata e realizzata per l'Avis dall'agenzia di comunicazione Wells, è composta da 2 spot televisivi (della durata di 30" ciascuno), 2 spot radiofonici (anch'essi della durata di 30" ciascuno) e manifesti in 4 soggetti.

"Sono molto contenta - ha dichiarato il Ministro Livia Turco - di poter essere accanto ad una campagna così importante per il nostro paese, perché sono in gioco non solo i buo-

ni sentimenti ma anche il diritto alla salute pubblica. Colgo l'occasione - ha continuato il Ministro - per fare un appello a tutti i cittadini italiani perché trovino il tempo di fare questo gesto".

Immediatamente prima della conferenza stampa il Ministro Livia Turco ha firmato il decreto per nominare la Consulta tecnica permanente, l'organo di coordinamento del sistema sangue italiano.

Con questo decreto di nomina si dà il via alla piena applicazione delle legge n. 219 che disciplina le attività trasfusionali e la produzione degli emoderivati.

"Esprimiamo soddisfazione e gratitudine - ha dichiarato Andrea Tieghi presidente di AVIS Nazionale - per questo importante atto che il Ministro ha voluto esprimere. Da oggi



l'impegno del volontariato - ha continuato Andrea Tieghi - sarà ancora più determinato e mirato ad una rapida applicazione dei decreti contenuti nella legge".

Ad oggi, Avis, con 1.100.000 donatori di sangue e 3.230 sedi dislocate in tutte le regioni e province italiane, è la più grande organizzazione di volontari donatori del sangue italiani, coprendo quasi l'80% del fabbisogno ematico italiano.

## L'impegno dell'Avis Provinciale per promuovere il dono del sangue

Comitato di redazione



È stato pianificato, con l'emittente televisiva locale *étv-rete7*, la diffusione di uno spot in onda, per una settimana dal mese di dicembre, durante la programmazione dei telegiornali locali delle edizioni pomeridiane e serali. Va rilevato, inoltre, l'impegno per la campagna di promozione che ha visto durante tutto il mese di dicembre 2006, su tutto il territorio provinciale, l'affissione di manifesti nei quali l'Avis, oltre a trasmettere ai cittadini un messaggio sull'importanza del dono del sangue, porge gli auguri di Buone Feste.

È bene ricordare anche la campagna promossa dall'Avis Regionale e svolta nei mesi di dicembre 2006 e gennaio 2007, con la proiezione nelle sale cinematografiche della nostra provincia degli spot presentati al Ministro Turco e più precisamente, le multisale Medusa e Capitol di Bologna, UCI di Casalecchio di Reno, Star City di Rastignano e Cineci Centuri di Sant'Agata Bolognese.

# Pro-Memoria

## INVIO DEL NOTIZIARIO

Ci arriva periodicamente la segnalazione che diversi soci ricevono più copie del Notiziario allo stesso indirizzo, perché in famiglia ci sono più donatori iscritti all'Avis. Invitiamo questi soci ad utilizzare le copie in più del Notiziario come veicolo promozionale, offrendole a conoscenti o mettendole a disposizione nei luoghi più frequentati; questo per far conoscere l'Avis a chi, ancora oggi, non sa che cos'è. Chi invece desidera ricevere in famiglia solo 1 copia del Notiziario, oppure ritiene sufficiente consultarlo e/o scaricarlo dal nostro sito [www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna), può segnalare gli indirizzi da cancellare dall'elenco dei destinatari (sapendo che continueranno invece ad essere attivi per tutti gli altri usi consueti, 'chiamata' e quant'altro). Ovviamente, previa comunicazione, reinerteremo nell'elenco dei destinatari chiunque lo desideri.

Le variazioni dovranno essere indirizzate a: Avis Provinciale Bologna – via Emilia Ponente 56 40133 Bologna - tel. 051.388688, oppure inviate via e-mail a: [archivosoci.bologna@avis.it](mailto:archivosoci.bologna@avis.it)

## NUOVA MODALITÀ DI CHIAMATA ALLA DONAZIONE

È già operativa la procedura di chiamata alla donazione tramite posta elettronica, ovviamente per coloro che ci hanno comunicato il loro indirizzo, esprimendo il gradimento per tale mezzo. Questo ci consente di risparmiare tempo e denaro e di snellire il lavoro d'ufficio, ma soprattutto di fornire un migliore servizio ai soci. Pertanto invitiamo tutti i soci donatori che ancora non hanno segnalato nulla in proposito, e che vogliono ricevere la chiamata alla donazione sulla propria casella postale elettronica, a darci questa informazione con relativa autorizzazione; il riferimento è sempre Avis Provinciale – via Emilia Ponente 56 40133 Bologna. È pure possibile comunicare i dati richiesti inviando una e-mail all'indirizzo: [archivosoci.bologna@avis.it](mailto:archivosoci.bologna@avis.it), e specificando espressamente che si autorizza l'Avis Provinciale di Bologna ad utilizzare l'indirizzo di posta elettronica per la chiamata alla donazione.

## PER RESTARE IN CONTATTO

Preghiamo vivamente tutti i lettori di includere – fra le cose da fare quando si cambia casa – la **sollecitazione segnalazione ai nostri uffici del nuovo indirizzo**, affinché i nostri invii (fra cui la lettera di chiamata alla donazione ed il Notiziario) siano sempre recapitati in tempo utile. I riferimenti per tali comunicazioni sono quelli già citati in questa pagina.

## LIMITAZIONI NEL TRAFFICO URBANO: DEROGA PER I DONATORI DI SANGUE

Si ricorda che, come in passato, le limitazioni alla circolazione veicolare **NON riguardano i donatori di sangue nel tragitto da e per i Centri di raccolta di Bologna nel giorno della donazione**. È necessario seguire l'itinerario più breve, e avere con sé: all'andata la lettera di **chiamata** per quel giorno, al ritorno il **certificato** di avvenuta donazione.

## FAC-SIMILE DI DELEGA PER ASSEMBLEA COMUNALE O EQUIPARATA

Chi non può intervenire alla Assemblea annuale dell'Avis di appartenenza, ma desidera esprimere comunque una partecipazione, può **delegare un/a altro/a socio/a della stessa Avis**, compilando e consegnando a tale persona il tagliando qui sotto riprodotto.

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_

delego a rappresentarmi nella Assemblea dell'Avis di \_\_\_\_\_

del giorno \_\_\_\_\_ il/la socio/a \_\_\_\_\_.

In fede

(data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

# CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE COMUNALI DEI SOCI

Tutti i soci iscritti alle Avis Comunali citate nelle pagine seguenti sono vivamente invitati a partecipare alla ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AVIS DI APPARTENENZA secondo le indicazioni di tempo e luogo riportate in queste pagine. Tutte le Assemblies qui annunciate hanno il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione, discussione ed approvazione della relazione sull'attività svolta e del bilancio consuntivo 2006, nonché delle linee di indirizzo per il futuro;
2. Presentazione e ratifica del preventivo finanziario 2007;
3. Nomina dei delegati all'Assemblea provinciale.

## QUESTO AVVISO COSTITUISCE LA CONVOCAZIONE UFFICIALE

### **BENTIVOGLIO**

Lunedì 22 gennaio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via Marconi 1/a

### **BOLOGNA**

Sabato 3 marzo 2007  
alle ore 14 in prima convocazione  
*alle ore 15 in seconda convocazione (\*)*  
Sede ricr. Avis "L. Zedde" - via Emilia Ponente 56  
seguirà un piccolo RINFRESCO.

### **BORGO TOSSIGNANO**

Giovedì 15 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Municipio, Sala Consiliare - piazza Unità d'Italia

### **BUDRIO**

Martedì 20 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via Mazzini 21  
seguirà un piccolo RINFRESCO.

### **CALDERARA DI RENO**

Venerdì 23 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via Roma 55  
seguirà un piccolo RINFRESCO.

### **CASALECCHIO DI RENO**

Giovedì 22 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via Porrettana 254

### **CASALFIUMANESE**

Mercoledì 21 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via 2 Giugno

### **CASTEL DEL RIO**

Martedì 13 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - Palazzo Comunale

### **CASTEL GUELFO**

Martedì 20 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Casa del Volontariato - largo XXV Aprile 7/b

### **CASTEL S.PIETRO TERME**

Domenica 18 febbraio 2007  
alle ore 9:45 in prima convocazione  
*alle ore 10:15 in seconda convocazione (\*)*  
Hotel "Nuova Italia" - via Cavour 73  
con premiazione dei soci benemeriti  
seguirà il PRANZO.

### **CASTENASO**

Venerdì 16 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Sede Avis - via Amendola 5  
seguirà un piccolo RINFRESCO.

### **CASTIGLIONE DEI PEPOLI**

Venerdì 23 febbraio 2007  
alle ore 19:30 in prima convocazione  
*alle ore 20 in seconda convocazione (\*)*  
Taverna del Cacciatore - via Cavanicce  
seguirà un piccolo RINFRESCO.

### **DOZZA**

Lunedì 5 febbraio 2007  
alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
Sala Comunale - TOSCANELLA, via F.lli Cervi

### **FONTANELICE**

Venerdì 16 febbraio 2007  
alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
Municipio, Sala Consiliare



**GAGGIO MONTANO**

**Domenica 25 febbraio 2007**  
 alle ore 14 in prima convocazione  
*alle ore 14:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Sala Civica – piazza A. Brasa 1  
 con “Befanone” Avis ai bimbi prenotati  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**GRANAROLO EMILIA**

**Lunedì 19 febbraio 2007**  
 alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis - via S.Donato 195  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**IMOLA**

**Mercoledì 28 febbraio 2007**  
 alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis - piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11

**MALALBERGO**

**Lunedì 26 febbraio 2007**  
 alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
 Centro sociale Anziani – ALTEDO, via Ortolani 7  
 con premiazione dei soci benemeriti  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**MONGHIDORO**

**Sabato 17 febbraio 2007**  
 alle ore 14 in prima convocazione  
*alle ore 16 in seconda convocazione (\*)*  
 Sala “Stargate” – via degli Olivetani 7 p. t.  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**MONTE S.PIETRO**

**Lunedì 19 febbraio 2007**  
 alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis – PONTERIVABELLA, via Gullini 11  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**MORDANO**

**Lunedì 19 febbraio 2007**  
 alle ore 20 in prima convocazione  
*alle ore 20:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Teatro Comunale Mordano

**OZZANO EMILIA**

**Lunedì 29 gennaio 2007**  
 alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
 Villa Maccaferri – corso Garibaldi 2  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**PIANORO**

**Lunedì 26 febbraio 2007**  
 alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis – via Resistenza 201  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**S.GIOVANNI IN PERSICETO**

**Venerdì 16 febbraio 2007**  
 alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
 Circolo “Fratellanza operaia” – via della Rocca 16  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**S.LAZZARO DI SAVENA**

**Venerdì 16 febbraio 2007**  
 alle ore 20:30 in prima convocazione  
*alle ore 21 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis - via Bellaria 7  
 seguirà un piccolo RINFRESCO.

**SASSO MARCONI**

**Domenica 25 febbraio 2007**  
 alle ore 9 in prima convocazione  
*alle ore 9:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Sede Avis - via dell’Orologio 2/3

**ZOLA PREDOSA**

**Domenica 25 febbraio 2007**  
 alle ore 9 in prima convocazione  
*alle ore 9:30 in seconda convocazione (\*)*  
 Centro socio-cult. “G. Falcone” – RIALE, via Tosarelli 4  
 con premiazione dei soci benemeriti

(\*) VALIDA CON QUALUNQUE NUMERO DI PRESENTI

Le Avis Comunali ed Equiparate  
 qui non citate convocano  
 l’Assemblea annuale tramite lettera: quindi,  
 attenzione alla posta!  
 Elenchiamo intanto le date già fissate  
 al momento di andare in stampa:

<b>ANZOLA EMILIA</b>	Mer. 28/02/07
<b>BAZZANO</b>	Sab. 24/02/07
<b>CASTEL MAGGIORE</b>	Ven. 16/02/07
<b>CREVALCORE</b>	Ven. 16/02/07
<b>MINERBIO</b>	Mar. 20/02/07
<b>S.GIORGIO DI PIANO</b>	Mer. 21/02/07
<b>S.PIETRO IN CASALE</b>	Dom. 4/02/07

Nel nostro sito [www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna) è disponibile  
 il programma aggiornato delle Assemblee

# I criteri di assegnazione delle benemerienze

*Sono completamente in vigore dall'inizio del 2007*

Comitato di redazione

La consegna della “medaglia” è un momento che deve essere condiviso con famigliari e amici, perché è attraverso questo riconoscimento che la nostra Associazione vuole ringraziare tutti coloro che spontaneamente e periodicamente offrono una parte di sé per migliorare il futuro di chi soffre.

La festa è anche l'occasione per informare, chi ancora non lo sa, che per donare il sangue occorrono pochi minuti, sufficienti però a salvare vite umane. Infatti ognuno di noi dovrebbe impegnarsi per far avvicinare alla nostra Associazione i propri conoscenti; ma soprattutto, chi ha un po' di tempo libero da mettere a disposizione, dovrebbe partecipare attivamente alla vita associativa, perché l'appartenenza all'Avis non si esaurisce dopo aver donato il proprio sangue.

Le nostre comunità sono particolarmente solidali e sensibili alle tematiche del dono del sangue, però l'impegno profuso non è sufficiente a soddisfare le richieste di sangue che pervengono dagli ospedali cittadini, i quali ormai hanno raggiunto un'eccellenza sanitaria tale, anche nella chirurgia dei trapianti, da richiamare molti ammalati di altre regioni. Per soddisfare le esigenze sanitarie e

quindi raggiungere l'autosufficienza, si deve incrementare il numero delle donazioni e, di conseguenza, il numero dei donatori.

Entrando nel merito delle premiazioni è bene evidenziare che, da quest'anno, l'assegnazione delle “benemerienze associative” subirà delle modifiche assai significative rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi.

Leggendo l'articolo del Regolamento riportato di seguito, possiamo notare che i donatori saranno premiati non solo per l'attività donazionale, ma anche per la loro appartenenza all'Avis.

Altra novità è quella dell'assegnazione di una benemerienza con diamante, alla cessazione dell'attività di donazione con raggiungimento della n° 120: di fatto un premio alla fedeltà e alla continuità donazionale del socio Avis. Inoltre, anche chi non è donatore ma collabora regolarmente alla vita associativa, avrà la possibilità di ricevere un riconoscimento in base all'attività prestata.

Altra importante novità è che, ai fini dell'attribuzione delle benemerienze, le donazioni calcolate saranno quelle effettuate fino al 31 dicembre precedente, e che, in ogni caso, ne saranno tenute in considerazione al massimo quattro l'anno.

Infine una innovazione assai rilevante per le donatrici: le donazioni di sangue intero effettuate fino al compimento del cinquantesimo anno di età – avendo per legge un intervallo di almeno sei mesi – per l'assegnazione delle benemerienze saranno raddoppiate, fermo restando che il numero complessivo delle donazioni considerate, comprese eventuali plasmafresi, non sarà superiore a quattro l'anno.

Di seguito riportiamo l'art. 5 del Regolamento dello Statuto AVIS Nazionale, corredato (fra parentesi) di alcune precisazioni sulla tipologia delle benemerienze.

## Benemerienze associative

La foggia delle benemerienze è stabilita dal Consiglio Nazionale, sentita la Consulta dei Presidenti Regionali, ed è uguale per tutti i soci.

Le benemerienze devono essere di foggia e di dimensioni tali da poter essere visibili e portate giornalmente. Esse vengono attribuite in base ai seguenti criteri, vincolanti per tutte le Avis territoriali, che tengono conto, oltre che della attività donazionale, anche della fedeltà associativa, e precisamente:

1. Dopo 3 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni (**benemerienza verde** - distintivo in rame di mm. 10);
2. Dopo 5 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni (**benemerienza blu** - distintivo in argento di mm. 10);
3. Dopo 10 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni (**benemerienza rossa** - distintivo in argento dorato di mm. 10);
4. Dopo 20 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 40 do-

## Benemerienze in vigore dal 2007



benemerienza verde



benemerienza blu



benemerienza rossa



benemerienza oro



benemerienza smeraldo



benemerienza rubino



benemerienza diamante



- nazioni oppure al compimento di 50 donazioni (**benemerenzza oro** - distintivo in oro di mm. 16);
5. Dopo 30 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni (**benemerenzza rubino** - distintivo in oro di mm. 16 con rubino);
  6. Dopo 40 anni d'iscrizione all'AVIS e l'effettuazione di almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni (**benemerenzza smeraldo** - distintivo in oro di mm. 16 con smeraldo);
  7. Alla cessazione dell'attività donazionale per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e l'effettuazione di almeno 120 donazioni (**benemerenzza diamante** - distintivo in oro di mm. 16 con diamante).

Ai fini dell'attribuzione delle benemerenzze, tenuto conto delle vigenti

disposizioni legislative in materia, il numero delle donazioni di emazie effettuate dalle donatrici fino al compimento del cinquantesimo anno di età viene considerato doppio. Per tutte le benemerenzze non possono comunque essere prese in considerazione, sia per gli uomini che per le donne, più di quattro donazioni all'anno.

Ai soci che esplicano con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo, previa specifica deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AVIS presso la quale prestano la propria collaborazione, in relazione al livello della collaborazione stessa possono essere attribuite benemerenzze come segue:

1. **dopo 10 anni** di iscrizione all'AVIS e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscrit-

- ti alla associazione da 5 anni;
2. **dopo 20 anni** di iscrizione all'AVIS e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 10 anni;
3. **dopo 30 anni** di iscrizione all'AVIS e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 20 anni;
4. **dopo 40 anni** di iscrizione all'AVIS e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 30 anni.

Le donazioni effettuate prima dell'iscrizione all'AVIS sono considerate valide ad ogni fine associativo, nei limiti e con le modalità previste dal presente regolamento, purché documentate dall'Associazione di provenienza o dalla struttura sanitaria presso la quale sono state effettuate.

# Assegnate le Borse di studio

## “Premio di incoraggiamento allo studio”

Dario Bresciani

Sabato 16 dicembre, presso la sede ricreativa dell'AVIS “Luigi Zedde”, sono state assegnate le borse di studio, messe in palio dall'AVIS Provinciale di Bologna, a 38 studenti che hanno conseguito la licenza di scuola media con la valutazione di “ottimo”.

L'assegnazione delle borse di studio si è svolta davanti ad una numerosa platea composta, oltre che dagli

studenti premiati, anche dai loro familiari, che hanno voluto festeggiare con i loro ragazzi questa iniziativa. Alfonso Barchiesi, vice presidente AVIS Provinciale, dopo essersi complimentato, ha rivolto l'invito ai giovani premiati di ricordarsi dell'AVIS, non solo per il premio ricevuto, ma al compimento del 18° anno, quando come i loro genitori, potranno diventare donatori di sangue.

La cerimonia è poi proseguita con l'assegnazione delle borse di studio, consegnate da alcuni dirigenti emeriti dell'AVIS bolognese - Cesare Cesari, Cesare Bianchi, Adelmo Facchini, Anselmo Drusiani e Giancarlo Biondi - ai giovani



premiati come se, in quel momento, avvenisse un ideale passaggio di consegne fra la storia e il futuro della nostra associazione. Al termine della cerimonia i festeggiamenti sono proseguiti davanti a vassoi di pasticcini e bevande varie, e molti genitori hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per l'attenzione che l'AVIS ha avuto nei confronti dei giovani studenti.



# La nuova Casa dei Donatori di Sangue

Gianfranco Marabini, presidente Avis Provinciale Bologna

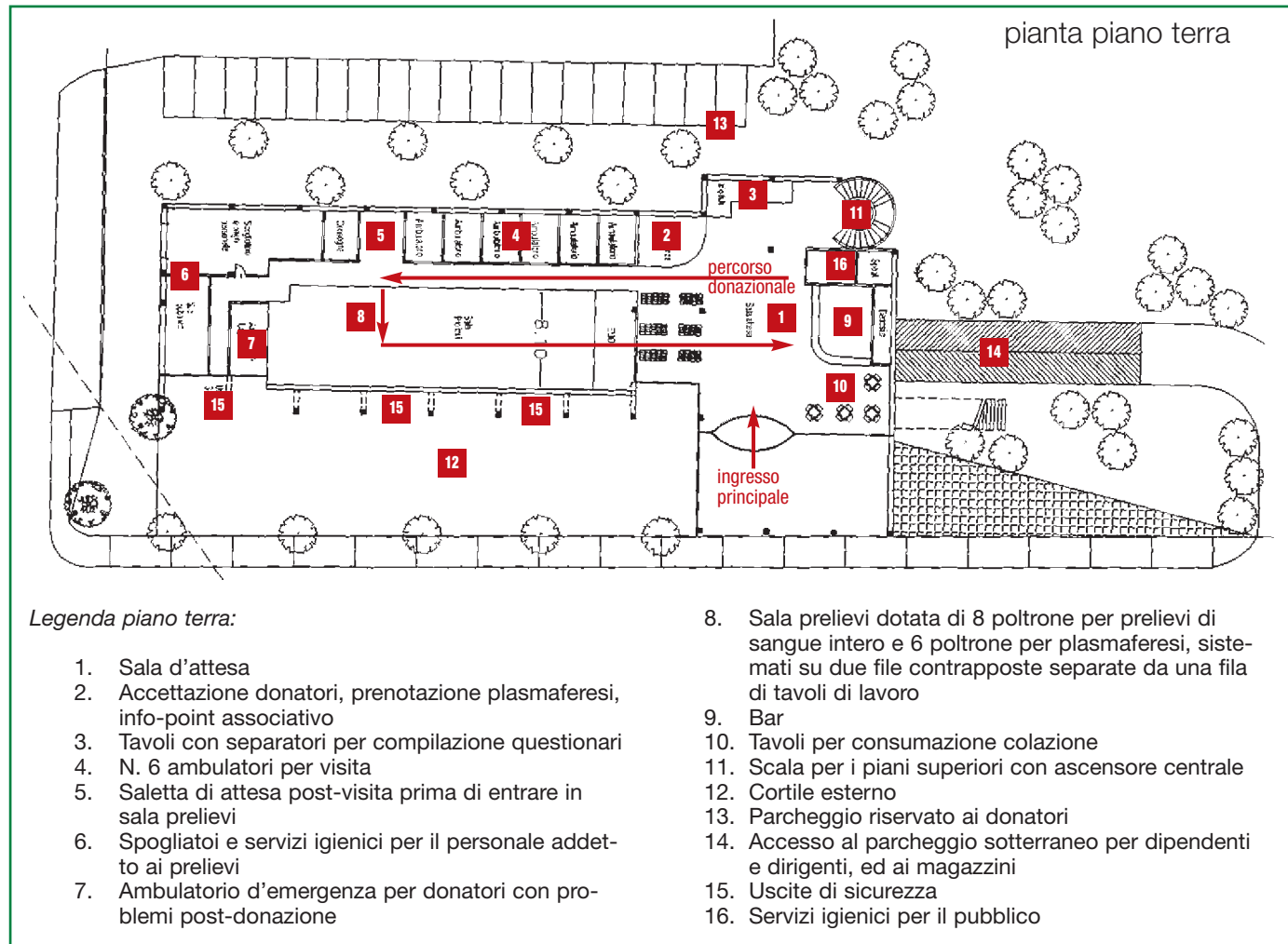
A piccoli passi sta prendendo forma il nuovo fabbricato che ospiterà il Centro di raccolta e tutti gli uffici dell'Avis Comunale Bologna, Provinciale e Regionale, oltre che gli spazi per i gruppi hobbistici ed una sala riunioni che ci consentirà di effettuare le nostre assemblee senza dover ricercare spazi esterni. Il progetto architettonico è stato studiato dall'architetto Mario Serantoni, un amico dell'Avis, che ha messo a disposizione il proprio talento gratuitamente. Gli amici dell'Avis sono anche altri, per esempio l'Azienda USL di Bologna che ci ha messo a disposizione il terreno, e il Comune di Bologna, in particolare l'Assessore alla Sanità Giuseppe Paruolo che si è

adoperato per risolvere tutti i problemi burocratici onde poter avviare i lavori. L'ubicazione della Casa dei Donatori di Sangue è prevista tra il parcheggio di Parti di Caprara e la rotonda; l'ingresso sarà da via dell'Ospedale. Per potere, come si usa dire, dare il primo colpo di ruspa, vi sono ancora da espletare alcuni atti, che speriamo di definire nei primi mesi del 2007, in modo da poter completare i lavori entro ottobre/novembre del 2008, e avviare così la raccolta sangue e plasma nel nuovo Centro entro la fine del 2008.

La costruzione si compone di due parti, di cui una molto personalizzata, con una linea architettonica ricercata che farà riconoscere subito la

sede dell'Avis, nella quale è previsto il Centro di raccolta, che potete vedere nel progetto di massima in questa pagina; al piano superiore vi saranno la sala riunioni che dicevo più sopra, ed alcuni spazi per i gruppi hobbistici. L'altra 'ala' dell'edificio avrà la forma di un parallelepipedo, armonizzato con la prima parte, nel quale saranno allocati al primo ed al secondo piano gli uffici dell'Avis, a piano terra la sala d'attesa, il bar e lo spazio per il ristoro, mentre nel piano interrato sono previsti i garage e i magazzini.

Nel prossimo numero vi ragguaglieremo circa lo stato di avanzamento dei lavori e la definizione degli spazi degli altri piani.



# Una giornata dei risvegli che dura tutto l'anno

**Fulvio De Nigris** - "Gli amici di Luca", direttore Centro Studi per la Ricerca sul Coma

Una Giornata nazionale dei risvegli, quella del 7 ottobre scorso che invita ancora una volta a riflettere. Un'iniziativa sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero della Salute che mobilita l'opinione pubblica e cerca di porsi obiettivi di lavoro concreti e comuni a più associazioni.

È stata la vera novità della manifestazione giunta alla nona edizione con il sostegno delle amministrazioni locali, del Comune e della Provincia di Bologna, dell'Ausl di Bologna, della Regione Emilia-Romagna e di molte altre istituzioni a livello nazionale. Fare rete, collaborare, coordinarsi, per farsi carico delle esigenze delle persone con esiti di coma e delle loro famiglie, evidenziare le buone pratiche ed essere più rappresentativi a livello ministeriale e comunitario; questo, in estrema sintesi, il documento sottoscritto a Bologna dalle associazioni che in Italia e all'estero operano nel settore delle cerebrolesioni, a chiusura dell'ottava "Giornata nazionale dei Risvegli per la Ricerca sul Coma". Sono "Gli amici di Luca" di Bologna, "Arco 92" di Roma, "Rinascita e vita" di Genova, "Genesis" di San Pellegrino Terme (Bergamo) e la "Unafct" di Parigi (che raggruppa le 50 associazioni francesi di familiari di traumatizzati cranici), con l'appoggio dei medici di alcune strutture sanitarie pubbliche e private, come Roberto Piperno, direttore della "Casa dei Risvegli Luca De Nigris" di Bologna e Gian Pietro Salvi, responsabile del centro neurologico "Villa Quarenghi" di San Pellegrino Terme.

Il documento, elaborato dopo le due giornate di lavoro su "Coma e stati vegetativi: una nuova alleanza terapeutica", è stato posto all'attenzione del Ministero della Salute con l'obiettivo di intraprendere un percorso comune nell'assistenza, nella cura e

nella riabilitazione. Le associazioni hanno dimostrato di saper intercettare i bisogni della collettività e di saper sviluppare modelli assistenziali innovativi e sperimentali, mettendo in rapporto le esigenze dei pazienti e delle famiglie con le competenze tecnico-scientifiche del personale medico. L'idea è quella di creare una rete nazionale per diventare il punto di riferimento delle istituzioni nell'affrontare il problema del trauma cranico e delle gravi cerebrolesioni. L'assistenza domiciliare,



la riabilitazione nella fase post-acuta e il sostegno ai familiari di persone con gravi cerebrolesioni sono, secondo le associazioni riunite a Bologna, i punti più critici dell'attuale sistema sanitario, tanto per l'assenza di strutture e servizi adeguati sul territorio, quanto per le carenze normative che richiedono di superare la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap (Legge 5 febbraio 1992, n. 104).

"Ad ogni cittadino deve essere garantita l'assistenza sociosanitaria - si legge nel documento sottoscritto nel convegno - ma continuano a sussistere zone nel territorio in cui le famiglie e i pazienti in fase post-acuta sono abbandonati a se stessi: mancano adeguati percorsi di assi-

stenza per facilitare il ritorno a casa e la partecipazione alla vita sociale, c'è persino poca conoscenza delle varie realtà presenti in Italia. Bisogna organizzare una logica di rete, consolidare le buone pratiche e diffonderle, con il sostegno del Ministero della Salute, su tutto il territorio nazionale".

Molto significativa la partecipazione di altre associazioni come il CSI (Centro Sportivo Italiano) e l'AVIS.

*"A prima vista può sembrare che non vi siano relazioni tra i donatori di sangue o meglio le Associazioni che li rappresentano e gli Amici di Luca - ha detto Gianfranco Marabini presidente Avis Provinciale Bologna nel suo intervento al convegno. "Se ci soffermiamo un momento - ha continuato - se per un momento rallentiamo il passo e riflettiamo sul significato più intrinseco delle due associazioni, potremo verificare che i punti di partenza sono sicuramente comuni, come comune è la volontà di mantenere viva la fiaccola della solidarietà e dell'altruismo. Il mondo di oggi corre sempre più velocemente, la tecnologia ha sì alleviato molta della fatica che l'uomo sopportava per produrre beni e servizi, ma spesso oggi l'uomo si trova solo, il gruppo che serviva a fare la forza si è disciolto e con esso molti di quei valori che erano una parte fondamentale del gruppo, la solidarietà prima di tutto e la consapevolezza dell'interdipendenza. Il volontariato oggi più di ieri ha una grande responsabilità, quella di contribuire a riscoprire o meglio a rinvigorire i valori dell'uomo, senza distinzione di razza, di religione, di sesso; ha la responsabilità di abbattere i muri dell'indifferenza e della insensibilità".*

Confidiamo vivamente che ci siano in futuro sempre maggiori opportunità di collaborazione e di scambio di esperienze.



## IV Seminario “Cristina Rossi”

Fabio Magni, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

**I**l 2 e 3 dicembre 2006, organizzato dalla Scuola di Formazione Avis Regionale della Lombardia in collaborazione con la Consulta Nazionale Giovani, si è svolto il “IV° seminario Cristina Rossi” dal titolo “*Determinanti psicosociali della partecipazione dei giovani alla vita sociale, con particolare attenzione all’adesione ad AVIS*”, che ha visto la presenza di Vincenzo Saturni, Presidente regionale Avis Lombardia e di Bruno Borgogno, Consigliere Avis Nazionale, oltre ai portavoce regionali e comunali di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Liguria.

La supervisione è stata affidata a due esperti del settore come la professoressa Elena Marta, docente di Psicologia Sociale dell’Università Cattolica Sacro Cuore di Milano ed il professor Mario Lucchini, docente di Statistica Sociale dell’Università di Milano Bicocca che, con i loro interventi, hanno dato un contributo di qualità allo svolgimento dei temi previsti dal seminario. Altro momento importante e innovativo è stato quando i giovani delle Avis di Catania, Roma e Latina hanno partecipato al seminario attraverso un collegamento in videoconferenza.

Quest’anno l’incontro ha seguito criteri molto validi che hanno dato la possibilità a tutti i partecipanti di intervenire e fornire materiale, attraverso i lavori di gruppo, su cui si è sviluppata la discussione dei temi proposti.

Dopo i saluti di rito, la giornata di apertura del seminario si è sviluppata, mediante lavoro di gruppo, sul tema: “Fattori psicosociali che promuovono o inibiscono la partecipazione dei giovani ad attività sociali”. Il meccanismo era basato sul fornire parole diverse, sia positive che negative, rispondenti ad una domanda specifica; parole simili e comuni per significato, espresse da ogni singolo partecipante, venivano poi raccolte

in un unico documento, come espressione del gruppo. Dal lavoro dei gruppi sono scaturite parole e frasi come solidarietà, senso del dovere, disinformazione, volontariato non di tendenza e altro, che la prof.ssa Elena Marta, ha analizzato e discusso con i partecipanti spiegando quali sono i meccanismi per avvicinare maggiormente i giovani alla donazione e quindi all’Avis. La docente ha inoltre sottolineato che un giovane si avvicina al volontariato solo se vede in esso la possibilità di acquisire significati che possono determinarne la crescita e questo significa che vi devono essere legami di fiducia fra giovani e vecchie generazioni che al momento tendono ad avere il sopravvento senza lasciare loro quello spazio necessario per inserirsi e crescere.

Durante la discussione è emerso che i giovani vivono una realtà che porta ad avere alcune paure che, probabilmente, i loro predecessori non avevano e, questo, induce al qualunquismo, e pertanto sono pochi quei giovani che si impegnano nelle varie forme di volontariato. La prof.ssa Elena Marta ha concluso affermando che se si vogliono “conquistare” nuovi volontari, le “vecchie generazioni” devono parlare la loro “lingua”, ascoltarli maggiormente, comprenderli e creare percorsi tali a farli rimanere.

Nella seconda e ultima giornata è

stato sviluppato il tema “I giovani e Avis: tra indifferenza, coinvolgimento e partecipazione”.

La modalità è stata la medesima del giorno precedente, composizione dei gruppi di lavoro, scelta di parole e frasi rispondenti al tema proposto. Il risultato del lavoro è stato molto interessante, perchè sono stati creati degli insiemi riguardanti gli scontri generazionali, fobie varie, gratificazione, senso civico e altro.

Il tutto è stato raccolto e preso in esame dal prof. Mario Lucchini che, avendo portato a termine di recente un sondaggio su un migliaio di donatori, ha saputo mettere in luce i motivi delle nostre scelte e le possibili soluzioni da attuare, sottolineando che non è facilmente comprensibile il motivo per cui un donatore diventa tale, perchè ognuno di noi è un piccolo mondo a se stante, e il massimo che si può fare è raggrupparli realizzando dati statistici in merito.

Dagli studi fatti nello specifico dallo stesso prof. Lucchini, è emerso che una persona diventa più facilmente donatore di sangue se ha un buono stile di vita ma anche una buona cultura.

Il seminario ha senz’altro contribuito ad accrescere la conoscenza delle metodologie utili ai giovani avisini, per lavorare e impegnarsi ad incrementare il numero dei giovani all’interno del mondo del volontariato e soprattutto in quello dell’Avis.

### Noi ci siamo... e tu?

#### Aderisci al Gruppo Giovani dell’Avis Provinciale di Bologna

Ci riuniamo il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 20,30 presso la sede Avis di Bologna in Via Emilia Ponente n. 56 (2° piano)

e-mail: [giovani.bologna.prov@avis.it](mailto:giovani.bologna.prov@avis.it)

Puoi anche contattare Mara Lolli, Responsabile del Gruppo, al cell. 340.5996625 (dopo le ore 19) o via e-mail: [m.lolli@avis.it](mailto:m.lolli@avis.it)

A presto!



## AVISIADI e Consulta Nazionale Giovani

# Non solo sport

Fabio Spanò, Gruppo Giovani Avis Provinciale Bologna

Un sole splendente all'insegna di un'atmosfera quasi estiva ha salutato i tanti giovani avisini che, nel fine settimana dal 29 settembre al 1° ottobre, hanno partecipato alle AVISIADI organizzate dalla Consulta Nazionale Giovani dell'AVIS.

Questa manifestazione, che vuole essere una sorta di Olimpiadi tra ragazzi dell'AVIS provenienti da tutta Italia, si è svolta presso il centro sportivo di Sportilia che, situato nell'Appennino forlivese, è dotato di attrezzature sportive e strutture ricettive veramente ottime. Nutrita è stata la partecipazione di giovani in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane: circa 150 ragazzi hanno contribuito alla riuscita di questo appuntamento che si rinnova periodicamente nel panorama degli avvenimenti organizzati dall'AVIS.

L'intento con cui è stata promossa questa manifestazione è stato quello di unire, all'insegna dello sport, giovani provenienti da tutte le regioni italiane favorendo la conoscenza di diverse realtà, lo scambio di esperienze e l'amicizia. Per sottolineare l'intento non solo sportivo della manifestazione, prologo delle AVISIADI vere e proprie è stata la consulta Nazionale Giovani che si è tenuta il venerdì pomeriggio sempre a Sportilia. Oltre al resoconto dell'attività del 2006 e alla programmazione di quelle del 2007, parte principale del pomeriggio del venerdì è stata dedicata al convegno dal tema "Sport Condicio, il giusto equilibrio tra alimenta-

zione, sport e donazione". Il noto giornalista sportivo Marino Bartoletti ha via via introdotto i relatori: il medico sportivo dr.ssa Giulia Franzoso, l'olimpionico di atletica leggera Stefano Mei e Simona Galassi, campionessa mondiale di pugilato. Non è stato difficile tenere alta l'attenzione della platea al punto che tanti ragazzi del pubblico si sarebbero intrattenuti con i relatori anche oltre la durata del convegno.



Le AVISIADI sono iniziate il sabato mattina: non è mancata la cerimonia della sfilata di tutte le rappresentative regionali, labaro in prima fila, e l'accensione della fiamma olimpica da parte del Consigliere Nazionale Bruno Piazza. Non è mancato nemmeno il saluto del Presidente Nazionale Andrea Tieghi che, pistola alla mano, si è improvvisato anche starter.

Le squadre partecipanti erano in rappresentanza delle rispettive regioni di provenienza, ma proprio per sottolineare lo spirito della manifestazione, non è mancata una squadra composta da ragazzi provenienti da regioni diverse: Lazio&Co vedeva insieme anche ragazzi delle Marche e del Trentino.

Gli "atleti", dai più preparati ai più improvvisati, si sono cimentati in tante prove: da quelle più prettamente fisiche come le corse di atletica dei 100m, dei 400m, delle staffette 4x100m miste e del salto in lungo o come le partite del torneo di calcetto, a quelle più divertenti, stile "giochi senza frontiere", come lo "sciatore impedito" (gara di velocità con 4 persone su un unico paio di lunghi sci), il tiro alla fune, il criceto in gabbia, con

un giocatore rannicchiato all'interno di una grande ruota da trattore fatta rotolare da 2 compagni di squadra, e il salto della cavallina, divertente corsa di una ragazza in spalla a 2 compagni camuffati da cavallo.

In notturna si è svolta la caccia al tesoro: tutte le squadre sono state impegnate prima con 10 indovinelli, alcuni veramente ostici da risolvere, fino alla conquista di un quasi introvabile

"tesoro". Per la cronaca, il merito della conquista del tesoro è andato alla squadra dell'Abruzzo che è poi risultata anche vincitrice delle AVISIADI, seguita dalle squadre della Lombardia e della Basilicata, seconde ex-aequo, e dalla Sicilia in terza posizione. Per questo weekend davvero bello, che ci ha visto in tre del Gruppo Giovani Provinciale di Bologna dare il nostro divertito contributo all'organizzazione, doveroso il ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita dell'evento, dai ragazzi della Consulta giovani ai ragazzi che hanno partecipato, senza trascurare il fondamentale contributo dell'AVIS Nazionale e dell'Avis Emilia-Romagna.

# Dono e relazioni umane

## Parte prima

**Prof. Ermanno Mazza**, direttore Scuola di Formazione Avis Regionale Emilia-Romagna

**I**l 25 e 26 novembre 2006, si è tenuta la consueta sessione autunnale d'incontri nella Scuola permanente di formazione "Lorenzo Pozzi" di Avis Regionale Emilia-Romagna.

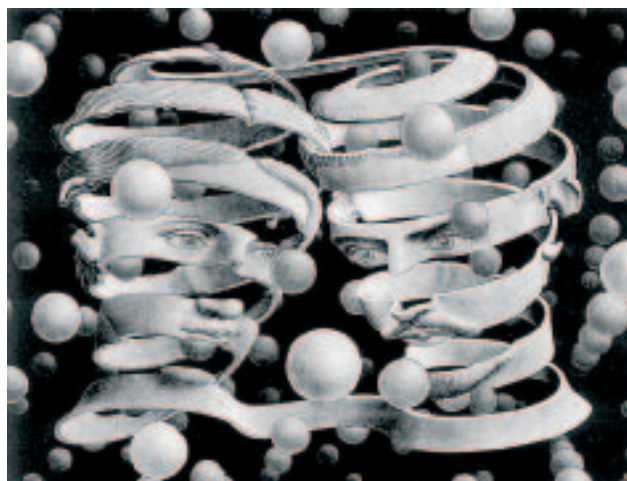
Si ritiene interessante riportare la relazione del prof. Ermanno Mazza, università di Parma, direttore della scuola, su un argomento che ci ha particolarmente coinvolti. Pubblichiamo in questo numero la prima parte, rimandando all'edizione di aprile 2007 per la seconda.

"Non voglio parlare in specifico del dono del sangue, o degli organi o del midollo, della loro importanza, del loro valore sociale.

Vorrei cercare di riflettere insieme a voi su cosa ci sta dietro (o dentro) al dono, dietro a ogni dono, proponendovi una serie di flash visivi (n.d.r. - vedi alcune delle immagini proposte in queste pagine) prima e traendone poi alcune considerazioni, cercando di argomentare insieme a voi se il dono possa essere usato come chiave di lettura dei rapporti umani, o, in parole povere, come una lente

particolare per guardare dentro la vita e dentro l'esistenza nel tentativo di capire se la dinamica del dono è in grado di offrirci un senso più profondo al nostro esistere. E questo percorso, in qualche modo esterno (ma non estraneo) alle varie appartenenze associative, dovrebbe portarci ad un approfondimento, per usare un'espressione che ho utilizzato altre volte, di quel 'secondo sangue' (Cacciaguerra) che ci spiega anche la donazione del primo. Ma il percorso dovrebbe anche condurci a considerare che il dono del sangue è solo un esempio e una testimonianza di una dimensione dell'esperienza umana, quella del donare, molto più ampia e più diffusa e che nutre non solo le centinaia di forme di volontariato organizzato che conosciamo, ma anche i milioni di doni che circolano nella quotidianità delle relazioni dell'esistenza. Bene. Ma ci torneremo alla fine del viaggio.

Il rapido percorso che vorrei proporvi è basato soprattutto sull'analisi del linguaggio poiché i termini *dono* e *donazione* e il verbo *donare* sono polisemici, possono cioè rivestire diversi significati. E riutilizzo a modo mio anche la chiave di lettura di Goudbout che ha intitolato un suo saggio *Il linguaggio del dono*. Sarebbe molto bello lavorare anche sul



linguaggio che parla del dono o che lo accompagna, il linguaggio che si è sviluppato attorno al dare e al ricevere; ma lo faremo in un'altra occasione.

Vorrei invece attirare l'attenzione sul dono *come* linguaggio. Il dono, lo vedremo meglio più avanti, come forma di comunicazione.

Alcuni ritengono che il donare sia un'ipocrisia, una falsità poiché nasconde sempre un interesse, una pretesa di restituzione, un'aspettativa di ritorno. È un modo di pensare molto diffuso, che richiama accentuatamente la dimensione mercantile o contrattualistica della nostra vita secondo la quale la motivazione fondamentale che guida l'azione e le scelte degli uomini è quella del bisogno e dello scambio, dell'interesse personale, del benessere e del guadagno. Un modo di pensare radicato, antico, ma che, assolutizzato, ci porta ad affermare che la convivenza e i legami sociali siano solo il risultato degli intrecci degli interessi egoistici dei singoli. E quindi l'accumulare beni e scambiarli diventerebbe l'unica cifra interpretativa dell'esistenza.

Se questa è l'unica chiave di lettura, il dono, come lo intendiamo noi, ci sta stretto, non si può capire, è una anomalia e, allora, si afferma che è





una falsità. Certo se il vostro bottegaio vi regala il cestino natalizio lo fa per delle buone ragioni...e questo dono è sospetto così come qualcuno aveva giustamente ritenuto sospetto il dono del cavallo dei Greci a Troia (timeo Danaos et dona ferentes...).

Ma noi sappiamo che non è sempre così. Goudbout riferisce di diversi sondaggi in cui di fronte a domande del tipo "Quale è per lei la cosa più importante della vita?", il reddito o il guadagno o il benessere economico non vengono mai al primo posto. Certo so anch'io che non c'è da fidarsi dei sondaggi ma indicano almeno che se anche i soggetti non hanno detto la verità si sono comunque vergognati di dirla. Altri sondaggi che chiedevano quale fosse la cosa di cui si sentiva maggiormente la mancanza, hanno come risultato che questa non era la prosperità o la ricchezza, ma il tempo!

In ogni caso in un mondo che sembrerebbe dominato dal paradigma mercantile o contrattualistico, ci sono milioni di volontari, ci sono milioni di genitori, di nonni e di zii che donano tempo, oggetti, attenzioni, affetto senza che in questo donare si possa intravedere un tipo di logica paragonabile a quella mercantile.

Allora se il movente non è il guadagno, si dirà, può essere il dovere, l'obbligo morale, il sacrificio. Ma anche in questo caso le interviste fanno emergere che questi milioni donatori, questi miliardi di donatori, donano perché si sentono liberi di farlo e non perché si sentono costretti a farlo. Aime, nell'introduzione al libro di Godbout, si chiedeva "ma allora che differenza c'è fra il dono e lo scambio mercantile?" e affermava "Quando si pone il problema a coloro che donano emerge un aspetto sostanziale: la libertà. L'assenza di costrizione, vale a dire assenza di contratto e di coercizione". Ci sono sempre stati, e ci sono anche oggi, ovviamente dei modi di donare che sono ostentazioni, ricerca di visibilità, ci sono sempre stati e ci sono doni che diventano vincoli politici e sociali, che diventano ricatti o provo-



cazioni. Ma quando noi parliamo di dono non parliamo di questi scambi, a volte vergognosi. Anzi parliamo di questi fenomeni come di degenerazioni e cioè ne parliamo come di una qualità scaduta, di un uso improprio, di alterazione di qualcosa che non dovrebbe essere così.

Chiaramente rimane sempre l'ambiguità: un cioccolatino può essere un dono gratuito ma può anche essere un adescamento; una donazione umanitaria può rivelarsi un gesto criminale come quello del latte o delle medicine scadute.

Ho conosciuto nel paese dell'Appennino dove vado d'estate, una vecchia montanara di ottant'anni, senza studi alle spalle ma con una formidabile memoria e ancora in grado di cucire senza occhiali. Que-

sta primavera, dopo una malattia che in pochi mesi l'ha devastata, ha detto al suo medico, in dialetto, riferendosi ai propri occhi "se sono ancora buoni come prima vorrei che li usassero per uno che non ha mai visto il sole". Come leggere questa estrema offerta di una parte di sé senza la minima possibile ipotesi di un ricambio?

Molte volte ho parlato, in questa sede, di comunicazione e, rifacendomi a una teoria particolare, ho sottolineato, assumendo che la comunicazione è un comportamento, e non potendovi essere un non-comportamento, che noi comunichiamo sempre anche se vi è sempre una qualche difficoltà nello scambio di comunicazione che avviene fra chi lancia la comunicazione e chi la riceve. Il secondo assioma della pragmatica, ci porta a capire che noi non comunichiamo solo con il linguaggio verbale ma anche con quello non verbale, coi gesti, col tono della voce, con le azioni che compiamo. Spesso queste comunicazioni 'dicono' di più del linguaggio verbale al punto che lo possono confermare o smentire. "Ti faccio un bel regalo!", detto con un certo tono, può significare esattamente il contrario. In termini tecnici si dice che è una metacomunicazione: una comunicazione sulla prima comunicazione.

(continua)...



# Centro mobile

## GENNAIO

Lunedì	1	S.MATTEO D. - uscita sospesa per festività
Martedì	2	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	3	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	4	LOIANO
Venerdì	5	CAMUGNANO
Domenica	7	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	8	CASTEL D'AIANO
Martedì	9	BUDRIO
Mercoledì	10	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	11	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	12	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	14	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	15	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	16	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	17	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	18	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	19	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	21	MOLINELLA
Lunedì	22	MONGHIDORO
Martedì	23	BUDRIO
Mercoledì	24	CASTENASO
Giovedì	25	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	26	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	28	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	29	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	30	CREVALCORE
Mercoledì	31	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)

## FEBBRAIO

Giovedì	1	MINERBIO a BARICELLA
Venerdì	2	MEDICINA
Domenica	4	PIANORO
Lunedì	5	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	6	SASSO MARCONI
Mercoledì	7	MALALBERGO
Giovedì	8	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	9	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	11	MONTEVEGLIO
Lunedì	12	BUDRIO
Martedì	13	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	14	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	15	PIANORO
Venerdì	16	LOIANO
Domenica	18	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Lunedì	19	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	20	BAZZANO
Mercoledì	21	CASTENASO
Giovedì	22	BARICELLA
Venerdì	23	GAGGIO MONTANO
Domenica	25	CASTEL S.PIETRO TERME
Lunedì	26	ZOLA PREDOSA
Martedì	27	BUDRIO
Mercoledì	28	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)

## MARZO

Giovedì	1	CASTEL GUELFO
Venerdì	2	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	4	MOLINELLA
Lunedì	5	MONZUNO a Vado
Martedì	6	CREVALCORE
Mercoledì	7	CASTENASO
Giovedì	8	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	9	MEDICINA
Domenica	11	S.AGATA BOLOGNESE
Lunedì	12	MALALBERGO
Martedì	13	SASSO MARCONI
Mercoledì	14	LIZZANO IN BELVEDERE
Giovedì	15	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	16	VERGATO
Domenica	18	BUDRIO
Lunedì	19	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	20	BENTIVOGLIO
Mercoledì	21	MOLINELLA
Giovedì	22	CREPELLANO a CALCARA
Venerdì	23	GAGGIO MONTANO
Domenica	25	S.GIORGIO DI PIANO
Lunedì	26	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Mercoledì	28	CASTENASO
Giovedì	29	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	30	MEDICINA

## APRILE

Domenica	1	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	2	S.MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	3	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	4	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	5	LOIANO
Venerdì	6	CAMUGNANO
Domenica	8	GRANAROLO E. - uscita sospesa per festività
Lunedì	9	CASTEL D'AIANO - uscita sospesa per festività
Martedì	10	BUDRIO
Mercoledì	11	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	12	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	13	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	15	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	16	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	17	S.AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	18	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	19	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	20	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	22	MOLINELLA
Lunedì	23	MONGHIDORO
Martedì	24	BUDRIO
Mercoledì	25	CASTENASO - uscita sospesa per festività
Giovedì	26	S.GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	27	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	29	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	30	S.PIETRO IN CASALE (e Galliera)

EVENTUALI MODIFICHE SARANNO COMUNICATE AGLI INTERESSATI

Si rammenta che il Centro di Raccolta Sangue e Plasma di via Emilia Ponente 56 è aperto tutti i giorni; di norma, osserva chiusura completa solo in concomitanza con le festività civili e religiose.



# occhio al fungo



A.M.B.

GRUPPO MICOLOGICO AVIS  
ADERENTE ALL'ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA

Bollettino del Gruppo Micologico **AVIS**



Gennaio 2007



## *Pleurotus ostreatus* (Jacq. Fr.) Kummer

Il *Pleurotus ostreatus* è un fungo che cresce nei periodi più freddi e umidi. Si trova da novembre a febbraio su legno vivo o morto di svariate latifoglie, in numerosi esemplari con cappelli sovrapposti, a forma di conchiglia o di grande orecchio e con gambo eccentrico; il colore del cappello varia dal grigio acciaio al grigio-bruno. Per il periodo di crescita e per la forma è conosciuto con i nomi volgari di "Gelone" o di "Orecchione".

Si tratta di una specie molto conosciuta che si presta bene alla coltivazione ed è venduta in quasi tutti i mercati nazionali.

Buon commestibile, è praticamente impossibile da confondere con specie tossiche.





# Editoriale

Paolo Cazzoli

Cari amici l'anno 2006 è finito! È stato un anno buonissimo per i porcini e anche per gli ovoli, meno buono per le altre specie.

La crescita dei porcini si è protratta, tra l'Emilia e la Toscana, per un periodo insolitamente lungo per la nostra zona con crescite che in certi momenti si possono definire infestanti. Erano quasi venti anni che questo non succedeva.

Se da un lato i porcini sono cresciuti "come i funghi", la crescita delle altre specie è stata inferiore alle aspettative e, soprattutto, in occasione della Grande Mostra del 7 e 8 ottobre la loro mancanza è stata evidente e abbiamo potuto esporre "solo" 460 specie, probabilmente il record negativo di questi ultimi anni.

La Mostra ha poi sofferto per altri problemi: la pubblicità è stata scarsa e l'organizzazione è stata affrettata e faticosa. Ma andiamo con ordine.

Il venerdì e il sabato prima della mostra vi è stato lo sciopero dei giornalisti e non è stato pubblicato l'annuncio sul Carlino: il nostro notiziario è uscito il 15 ottobre e anche l'articolo su La Piazza è uscito in ritardo. Per questa serie di avvenimenti la pubblicità è in parte mancata e molti dei nostri affezionati visitatori non hanno potuto vedere la Mostra. Il mese di settembre ci ha visto molto impegnati: la presenza alla Festa dell'Unità, tutti i giorni fino al 17, e il corso autunnale di micologia tenuto nelle ultime due settimane hanno impegnato tutto il mese. Organizzare la mostra in queste condizioni è stato problematico, ma tutto è andato per il meglio. Oltre i funghi quest'anno sono stati esposti gli insetti

e le farfalle della collezione privata di Guido Perdisa, le conchiglie marine della collezione privata di Mirella Vanni e poi le erbe spontanee, le galle, la xilotea, le fotografie naturalistiche, i nidi degli uccelli e tante altre curiosità.

Nonostante le difficoltà la Mostra ha avuto un grande successo e, come al solito, il merito va distribuito fra i tanti Soci che a vario titolo hanno lavorato per la riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento va agli amici delle Guardie Ecologiche Volontarie e alla famiglia Pratellini per il gentile aiuto.

Un doveroso ringraziamento va anche agli Sponsor, che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione della Mostra: Banca Carisbo-San Paolo; Resto del Carlino quotidiano di Bologna; Gruppo AM concessionaria Fiat; I Regali di Liviana porcellane, cristallerie, argenterie, bomboniere; Assicurazioni Lenzi Paolo; Ottica Battaglia, occhiali, lenti a contatto; Azienda Agricola Bassi Luigi vini e spumanti; Mela Voglio, vendita e assistenza Apple Computer; Ristorante Nonno Rossi; F.M. di Marzi Franco & C. ingrosso salumi e formaggi; Fantoni Foto forniture fotocine, sviluppo e stampa; Porrettana Gomme revisioni auto; Radio Sanlucino; Az. Agrituristica Monte Capucio (Parma).

Le altre attività del trimestre sono state positive: le mostre a Le Conchiglie e a Castel San Pietro Terme sono state molto frequentate e molto gradite: il corso a Castiglione dei Pepoli ha avuto una buona partecipazione: il fine settimana in To-

scana, che ha visto parecchi partecipanti e molti funghi, è stato molto apprezzato. Anche il Pranzo Sociale ha avuto un buon successo di partecipanti e di qualità gastronomica: ottima anche l'idea di noleggiare un pullman per chi non può o gradisce poco viaggiare in macchina. L'apoteosi sono stati gli auguri che ci siamo fatti l'ultimo lunedì utile di dicembre. Fra un po' inizia il nuovo anno micologico e spero che ci troveremo in tanti all'Assemblea Ordinaria del 29 gennaio 2007.



Mostra di Bologna

## SOMMARIO

- II - Editoriale
- III - Finalmente i veri funghi
- IV - Un fungo invernale
- IV - Una curiosità e una speranza
- V - Osservare i funghi: il cappello
- VI - Piante protette
- VI - La ricetta
- VII - I funghi cittadini
- VIII - Programma delle attività

In copertina: testo di Paolo Cazzoli; fotografie di Giovanni Consiglio.

## occhio al fungo



BOLLETTINO DEL  
GRUPPO MICOLOGICO  
AVIS

PERIODICO TRIMESTRALE - GENNAIO 2007 N° 77

Redazione: P. Cazzoli - G. Consiglio - W. Zuntini

Sede: via Emilia Ponente, 56 (cortile interno)

Tel. 335.62.85.923 - e-mail: pcazzoli@libero.it

### Adesione al Gruppo Micologico AVIS

L'iscrizione o il rinnovo possono essere formalizzati il lunedì sera presso la Sede del Gruppo, o mediante bollettino postale intestato a Gruppo Micologico AVIS, ccp 76365519

— Socio Sostenitore da	16,00 Euro in poi
— Socio Ordinario	13,00 Euro
— Familiare	8,00 Euro
— Socio Estero	20,00 Euro
<b>(solo con versamento a mezzo Vaglia Internazionale)</b>	
— Socio Ordinario + Quota AMB	24,00 Euro

Il Socio può accedere alla fornitissima biblioteca e fare uso, a scopo di studio, dei microscopi, dei computer e delle altre attrezzature di cui il Gruppo dispone, può partecipare alle riunioni del lunedì sera, alle conferenze, ai corsi e a tutte le iniziative che saranno via via messe in cantiere.

Con la Quota AMB il socio sarà associato anche alla Associazione Micologica Bresadola e riceverà la prestigiosa "RIVISTA DI MICOLOGIA".

# Finalmente i veri funghi!

Pietro Cargo e Vanni Brotza



E venne il giorno. Finalmente dopo tanti mesi passati a guardare foto su riviste e diapositive in quantità industriale, siamo pronti alla prima grande esperienza di cercatori.

Ma iniziamo dal principio: vado a letto e trascorro la notte in ansia (la gita, a me fa sempre quest'effetto), cioè mi causa un agitato dormiveglia che, di tanto in tanto, mi spinge a guardare la sveglia... l'una... le due... le tre-e-dieci... le tre-e-quarantacinque... Mi addormento della grossa. "Piero! ... Piero, svegliati! ... Sei sveglio? L'hai sentita la sveglia?" È mia moglie che, scocciata dal continuo infernale piii-piii-piii della sveglia, finalmente s'è decisa a darmi una scrollata.

Dobbiamo essere alle 8 e 30 a Roccastrada (ma chissà dove sarà?), provincia di Grosseto o giù di lì.

Ci vestiamo già pronti per il "combattimento", appuntamento con Vanni e famiglia alle 5.45.

Prima di salire sulla potente macchina di Vanni appello indumenti: bastoni, cestini, coltelli, bussola, PANINI. Sì, tutto ok! Ci siamo tutti.

**PARTENZA.**

Vanni è molto più eccitato del sottoscritto (che peraltro ha ancora un gran sonno); sembra lo Schumacher dei tempi migliori e, sprezzante degli autovelox, "vola" verso la meta: del resto non possiamo permetterci di far aspettare due "guru" del calibro di Paolo e Enzo!!!

Ore 8 e 31: Arrivo nel luogo preciso dell'appuntamento. Grande Vanni, un mito.

Chiaramente ci sono già tutti. Enzo come un grande condottiero divide lo squadrone in tre gruppi. Io, Paola (mia moglie), Vanni, Mara (sua moglie) e il piccolo-grande Alessandro (cercatore di dieci anni), novelli pivellini veniamo affidati alle "cure amorevoli" di Paolo ed Enzo.

Parte la sfida. Enzo afferma con tono minaccioso agli altri: "Ci vediamo stasera e vedremo!"

Primo luogo: attraversiamo una ferrovia e io penso "Pericoloso questo hobby", poi in bilico su un tronco d'albero si supera un ruscello e quindi un filo spinato: "Era meglio il Camel Trophy!!".



Prima che io possa accorgermi di dove siamo, Enzo ha già trovato di tutto, Paolo è ormai introvabile. Cerchiamo di stare vicino a Enzo ma lui sembra morso da una tarantola, è velocissimo, vede, raccoglie e scappa. **IMPRENDIBILE.**

Mentre al sottoscritto e al nostro gruppetto di pivelli sembra di trovarsi davanti a un mare di miracoli della natura (nell'unica uscita da soli avevamo visto solo tanta erba), echeggia una voce. Andiamo! Qui c'è poco. È Enzo che ci richiama all'ordine.

Siamo sbigottiti, ma da bravi soldatini obbediamo.

Come sempre ha ragione lui!

Secondo giro, primo regalo. Trovare il primo porcino è un'emozione incredibile! E il secondo ancora di più.

Nuovamente una voce. Andiamo! Qui c'è poco. Non ci credo! Enzo non è soddisfatto! Vorrei ribellarmi, ma come?



Terzo luogo e succede l'incredibile. Scendiamo dalla macchina, guardo davanti alla ruota e trovo un porcino! Penso: "ormai l'allievo supera il maestro" mentre mi gongolo arriva la moglie di Enzo con in mano due "bambini": due porcini così non li avevo mai sognati! Ritorno sulla terra: sono il solito pivello! Passano due minuti e Vanni, che si aggira allegramente con un panino in mano urla: **OVOLO! Ne trova sette!!! Che... fortuna!!!**

Stanchi ma felici andiamo verso l'Hotel; un luogo davvero carino immerso nel bosco, una doccia e a cena.

Il dopo cena è l'apoteosi; una tavola stipata di tante varietà di funghi in attesa della lezione di Paolo.

I superstiti al sonno e alla stanchezza non sono tanti ma la lezione è davvero interessante, non ricordo molto ma i profumi e i colori sono indimenticabili.

L'indomani, dopo una buona colazione, il gruppo si divide e si va a "caccia" da soli. Siamo ormai troppo bravi e quindi nessun problema, e infatti, tranne il grande Alessandro che da solo trova tre porcini e un ovolo, noi non "becchiamo" più nulla.

Per mimetizzare la disfatta dico a Vanni "sarebbe meglio tornare a Bologna, sai ci sono i funghi da preparare e domani si va a lavorare".

Lui ammicca e un po' tristi si torna a casa.

Aspettiamo la prossima uscita e grazie a tutti!



# Un fungo invernale

William Zuntini

Quando l'inverno rende impraticabili i boschi, ai fungaioli non resta che riguardare gli appunti segnati, con estrema soddisfazione, sul calendario e che ricordano i tanti ritrovamenti fatti, soprattutto quest'anno. Un anno eccezionale, che ricorderemo per le straordinarie "bolate", soprattutto dei ricercatissimi porcini. Agli irriducibili della ricerca fungina non resta altro che rivolgersi alla pianura, che ancora può dare qualche soddisfazione, anche se pur minima.

La maggior parte dei funghi invernali crescono su legno, quindi, per trovarli, dobbiamo guardare, oltre che in basso, per cercare ceppi rimasti dall'eliminazione di un albero, anche in alto, sui rami... ed ecco, un fungo commestibile che lenirà almeno in parte la forzata astinenza: il "fungo dell'olmo" [*Flammulina velutipes* (Curt. : Fr.) P. Karst.].

È un fungo che cresce a cespi di diversi carpofori su ceppi o tronchi di latifoglie fin dal tardo autunno e per tutto l'inverno, anche durante le gelate. È un fungo commestibile ma un po' insipido; si utilizzano solo i cappelli, che conviene sbollentare per alcuni minuti per togliere il viscidume, poi, si possono cucinare trifolati o in umido. Si può raccogliere anche se

gelato, perché diversamente dalle altre specie, quando si scongela, non si riduce in poltiglia.

Il cappello che solitamente non supera i 4 centimetri di diametro, è piano e sottile, ricoperto da una pellicola gelatinosa e trasparente, di colore giallo zolfo, giallo-arancione, bruno-aranciato con il centro più scuro, il margine di un giallo chiaro. Il gambo affonda la sua base nel legno che lo nutre ed è di consistenza fibrosa e cavo, il colore, che inizialmente risulta di un giallo più chiaro del cappello, si copre, cominciando dalla base, di una fine peluria bruna scurissima, infine diventa tutto vellutato (caratteristica!). Le lamelle sono ventricose, rade, annesse al gambo, di colore da bianco a ocre, si macchiano di bruno-rossiccio in vecchiaia. La carne del cappello è elastica, giallina, quella del gambo fibrosa e brunastra.

La *F. velutipes* viene solitamente confusa con l'*Hypholoma fasciculare* (Huds.: Fr) P. Kumm. (tossi-

co), col cappello molto più carnoso, non così viscido, le lamelle giallo-verdognole e il gambo provvisto di anello e non vellutato. *Armillaria tabescens* (commestibile) può assomigliare, ma presenta un cappello non viscido e colori meno vivaci.



*Flammulina velutipes* (Foto G. Consiglio)

## Una curiosità e una speranza

William Zuntini

Un gruppo di ricercatori ha dimostrato che su 7.000 colture di Basidiomiceti, cinquanta rappresentanti di venti Generi possiedono composti capaci di inibire alcune forme di sarcoma, di adenocarcinoma, di leucemia.

Sembra che *F. velutipes* contenga dei composti anticancerogeni (la flammulina). Tra le specie di funghi studiate troviamo anche il comune porcino (*Boletus edulis*), la *Poria corticola* (un fungo che causa il marciume del legno), l'*Omphalotus olearius*, il *Lampteromyces japonicus* (un fungo presente solo in Giappone), il *Ganoderma lucidum* e alcune specie del genere *Calvatia* [*C. utriformis* (Pers.) Jaap, *C. craniformis* (Schum.) Fr. e *C. cyathiformis* (Bosc.) Morg.]. Tra i composti a oggi isolati da questi funghi e strutturalmente riportabili a proteine ricordiamo la calvacina, la porticina e il lampterolo.

Malauguratamente si tratta di composti più o meno tossici, ma ciò non toglie importanza al loro ritrovamento giacché la possibilità che esistano composti ad analoga azione ma non tossici non è certo da escludere.



# Osservare i funghi – il cappello

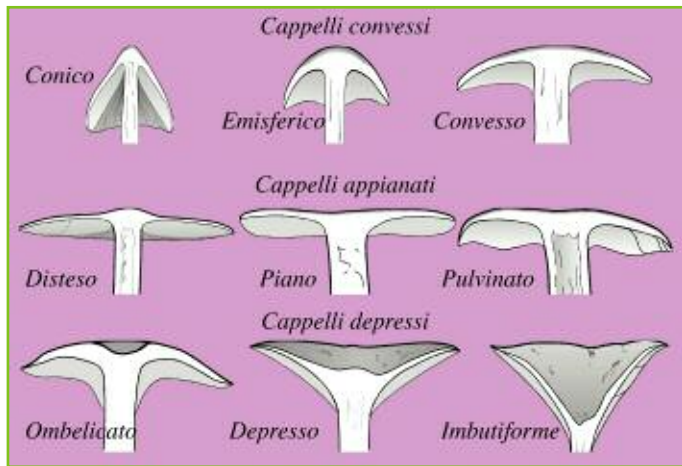
Giovanni Consiglio

## Dimensioni

Le dimensioni di un fungo e in particolare del cappello sono molto variabili anche nella stessa specie, ma vi sono specie in cui il diametro del cappello supera raramente i 4 centimetri (specie piccole), in altre supera normalmente gli 8 centimetri (specie grandi), le specie medie stanno ovviamente nel mezzo.

## Forma

La forma del cappello deve essere osservata nel fungo maturo ma non vecchio. Tutti i funghi nascono infatti con il cappello più o meno globoso e quando invecchiano tendono a rialzare il bordo assumendo l'aspetto di funghi con cappello depresso. È quindi nella piena maturità che le sagome di seguito riportate hanno un valore determinativo.



## Superficie del cappello

La parte che ricopre il cappello prende il nome di cuticola. La cuticola può essere liscia o presentare delle ornamentazioni; queste possono essere innate, cioè non asportabili, o riportate, cioè asportabili. Indipendentemente dalle ornamentazioni la cuticola può essere glabra o più o meno vellutata fino a lanosa-squamosa, o pruinoso. La pruina che ricopre la cuticola è solitamente bianca e asportabile. Per finire, la cuticola può essere asciutta o viscida fino a glutinosa. Questa caratteristica deve essere valutata con tempo normale, cioè non piovoso e non secco.



*Coprinus comatus*  
con cuticola squamosa



*Russula nana*  
con cuticola separabile



*Russula luteotacta* di soliti di un bel rosso  
presenta anche la forma completamente bianca



Confronto tra il grande *Lactarius zonarius* e il piccolo *Lactarius obscuratus*. Entrambi hanno il centro depresso e le lamelle decorrenti.

Non tutte le cuticole sono unite, alcune tendono a rompersi in squame, altre in areole, altre diventano tassellate con l'età. Un'attenzione particolare merita l'estrema periferia del cappello (orlo o bordo) che può essere liscio o striato. Le striature assumono un carattere specifico e sono da valutare in rapporto alla profondità e alla frequenza delle incisioni. Tutti gli aspetti esposti possono presentare delle variazioni causate dalle condizioni ambientali e dal grado di maturazione del carpoforo. Solo l'esperienza può guidare l'osservatore alla giusta interpretazione.

## Colore

Il colore del cappello, o meglio della cuticola, è il primo carattere che si osserva incontrando un fungo.

Il colore è un carattere importante per l'identificazione di alcune specie. Tuttavia, spesso i colori sbiadiscono alla luce del sole, possono essere modificati dalla pioggia oppure cambiare con l'età dell'esemplare, perciò devono essere interpretati con cura.

Spesso il colore non è uniforme: il bordo può essere più chiaro, il centro può essere più scuro o più chiaro o di diverso colore, i colori possono essere disposti a macchia o creare dei cerchi concentrici più o meno evidenti.

I colori base dei funghi sono il giallo, il rosso, il verde, l'azzurro, il nero oltre, ovviamente, il bianco. Questi colori sono normalmente mescolati per produrre il colore del fungo. A volte in un fungo il cui colore è composto da più colori, uno o più di questi mancano e allora si parla di funghi decolorati.

# Piante protette

Nino Lontani

## **Zafferano selvatico** (*Crocus albiflorus* Kit.), Famiglia Iridaceae

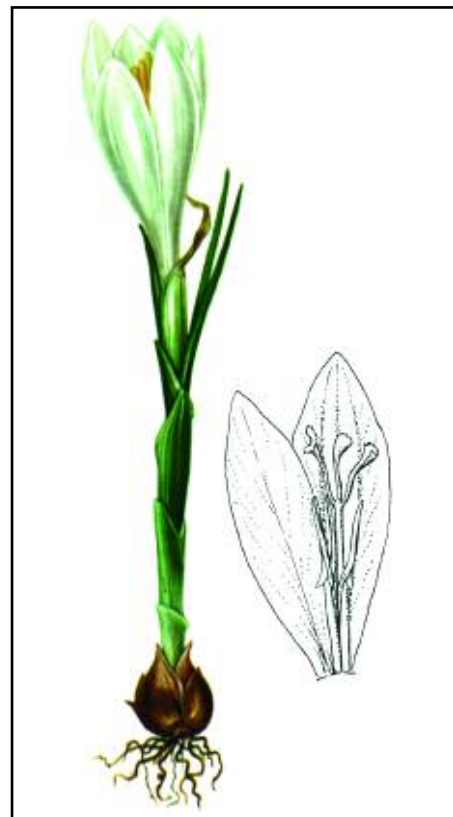
Il croco è senz'altro il più conosciuto e precoce annuncio della primavera, dato che fiorisce molto spesso prima della completa scomparsa della neve. È una specie vistosa, anche se di piccole dimensioni, bulbosa, alta da 80 a 150 mm, ogni bulbo produce un fiore isolato (più raramente una coppia di fiori), con il perigonio formato da sei tepali, bianchi o violacei, lunghi da 20 a 40 mm. I fiori, effimeri, sono accompagnati da poche foglie lineari provviste di una nervatura bianca, appena sporgenti durante la fioritura, e raggiungono poi la lunghezza di 150-200 mm. È distribuito nell'Europa centrale e meridionale, in Italia è diffuso sia nelle Alpi che negli Appennini. In Emilia-Romagna fiorisce da febbraio ad aprile nei prati, pascoli e siepi umidi, al limite della vegetazione forestale, la sua presenza è limitata alla fascia collinare e pianiziarica da 50 a 600 m di altitudine, manca in Romagna.

La selezione e l'ibridazione di questa specie con specie affini dell'Asia sud-occidentale ha originato le numerose razze di crochi a grandi fiori coltivate nei giardini.

Nelle praterie a livello delle faggete è molto diffuso nel nostro Appennino *Crocus neapolitanus* Mordano et Loisel. In questa specie i fiori sono sempre violacei e il perigonio è lungo 40-50 mm. Si tratta di un elemento a distribuzione più meridionale, presente in Italia dall'Appennino settentrionale alla Sicilia.

Il *Crocus etruscus* Parl. è una specie nuova per l'Emilia-Romagna, nota in precedenza solo per alcune località della Toscana, recentemente scoperta anche in Emilia, dove risulta rarissima con sole 3 stazioni di crescita accertate nel Reggiano e nel Parmense. Cresce ad aprile in macchie, boschi luminosi, castagneti.

Tutte le specie del genere *Crocus* sono protette dalla legge.



## Le nostre ricette

### **Boleti alle uova strapazzate**

Ingredienti per 6 persone:  
500 g di boleti vari,  
40 g di burro,  
6 uova,  
cipolla,  
sale, pepe.

Pulite i boleti, affettateli, metteteli a cuocere lentamente con metà del burro, pepe e sale. Aggiungete, secondo il vostro gusto, l'aglio tritato o la cipolla o lo scalogno. Quando il sugo è completamente prosciugato, versate nella preparazione le uova col burro rimasto, come per la confezione delle uova strapazzate. Continuate la cottura a fuoco moderato continuando a mescolare fino alla consistenza di una crema. Versate in un piatto e servite immediatamente.





# I funghi cittadini

Paolo Cazzoli



*Boletus pulverulentus*

(foto P. Cazzoli)



*Collybia luxurians*

(foto P. Cazzoli)

Non è indispensabile andare in campagna o nei boschi per fare della micologia sul terreno: i funghi “cittadini” sono legioni!

Possono essere dappertutto... dove ci siano alberi si possono vedere polipori o altre specie lignicole, i giardini pubblici o i grandi e piccoli parchi costituiscono una miniera di ritrovamenti talvolta originali.

Ai Giardini Margherita è stato trovato il *Cantharellus cibarius*. Nei parchi attorno all’Ospedale Maggiore crescono l’*Agaricus romagnesii* e diverse altre specie di prataioli. All’Ospedale Sant’Orsola in un’aiuola vicino all’edicola cresce la *Russula ochrospora*. Gli spazi erbosi e alberati sono tanti all’Ospedale Bellaria e tante sono le specie che vi si possono trovare.

Sugli alberi dei viali cittadini si possono osservare il *Pleurotus ostreatus*, la *Flammulina velutipes* (specialmente in pieno inverno), numerosi *Inonotus hispidus*. Sulle radici di un albero a porta San Felice cresce un *Polyporus* s.l. di cui si deve ancora determinare la specie.

Alcuni *Boletus pulverulentus* crescono nella cantina di villa Tampa (un’antica villa fuori porta Lama, sede delle Guardie Ecologiche Volontarie): ogni anno diversi carpofori sbucano fra i mattoni del muro. Nel parco di villa Tampa sono nati i velenosi *Agaricus xantodermus* e anche i pregiatissimi pioppini (*Agrocybe aegerita*). Nelle siepi che abbelliscono la via principale e la piazza di Calderara di Reno cresce la *Collybia luxurians*, un fungo abbastanza raro che può raggiungere

dimensioni molto grandi soprattutto se paragonate a quelle delle altre *Collybia*: questo autunno sono stati visti molti esemplari e alcuni superavano i 15 centimetri di diametro.

Nelle massicciate delle strade sono stati trovati vari esemplari di *Agaricus bitorquis*, venuti alla luce dopo aver divelto l’asfalto; anche alcuni *Leccinum duriusculum* sono spuntati rompendo l’asfalto nel cortile di un’azienda di Corticella.

Oltre i funghi appena citati, l’esperienza permette al micologo di reperire dei funghi che per la loro piccola taglia - talvolta 2 o 3 mm solamente - non hanno alcuna possibilità di attirare l’attenzione dei profani.

Basta sapersi guardare intorno per scoprire un mondo meraviglioso!



*Leccinum duriusculum*

(foto E. Franceschini)



*Poliporus* s.l.

(foto P. Cazzoli)



# Programma gennaio-febbraio-marzo

Gli incontri del lunedì saranno sospesi in occasione delle festività di fine anno. L'anno 2007 inizierà ufficialmente il 29 gennaio con l'**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**.

Gli incontri del lunedì sera riprenderanno il primo lunedì di febbraio in concomitanza con il corso teorico per imparare a riconoscere i funghi. Il corso terminerà il 2 aprile, il lunedì prima di Pasqua.

**Domenica 15 aprile** è prevista un'escursione sul litorale romagnolo o toscano alla ricerca di funghi primaverili.

## ASSEMBLEA ORDINARIA 2007

**Prima convocazione domenica 28 gennaio, ore 22. Seconda convocazione lunedì 29 gennaio, ore 21**

- 1) **Relazione sulle attività svolte nel 2006**
- 2) **Bilancio consultivo dell'anno 2006**
- 3) **Rinnovo delle cariche sociali**
- 4) **Proposte e iniziative da attuare nel 2007**
- 5) **Varie ed eventuali**

Dal mese di agosto siamo Organizzazione di Volontariato (ONLUS), è in vigore il nuovo Statuto, e le funzioni dell'Assemblea sono leggermente cambiate:

L'Assemblea è composta da tutti i soci. Ogni socio dispone di un solo voto. Ogni associato potrà farsi rappresentare da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione e inoltre: approva il bilancio relativamente a ogni esercizio; nomina i componenti del Consiglio Direttivo; stabilisce l'entità della eventuale quota associativa annuale; delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. **In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.**

## CORSO TEORICO PER IMPARARE A RICONOSCERE I FUNGHI

*Corso di Primavera  
Nove lezioni con  
proiezione di diapositive*

**DA LUNEDÌ 6 FEBBRAIO 2007 ore 20,30  
presso la Sede del Gruppo**

**Le altre lezioni avranno luogo nei successivi  
lunedì non festivi con inizio alle ore 21  
Entrata da Viale Sandro Pertini  
(ex Asse Sud-Ovest)**

Le iscrizioni si ricevono il lunedì sera,  
dalle ore 21 alle ore 22,  
presso la Segreteria del Gruppo.  
Per ulteriori informazioni telefonare al  
335.62.85.923 o al 338.92.46.720

## TESSERAMENTO ANNO 2007

L'iscrizione o il rinnovo potranno essere formalizzati il lunedì sera dalle 21 alle 22 presso la Sede del Gruppo o con un versamento in ccp n° 76365519 specificando la causale.

- Socio Sostenitore da 16,00 Euro in poi
  - Socio Ordinario 13,00 Euro
  - Familiare 8,00 Euro
  - Socio Estero 20,00 Euro
- (solo con Vaglia Internazionale)**
- Socio AMB\* 24,00 Euro

\* Il Socio AMB (Associazione Micologica Bresadola) riceverà la tessera AMB e la prestigiosa, "RIVISTA DI MICOLOGIA".

La quota indicata è comprensiva anche del tesseramento al nostro Gruppo.

## Permessi di raccolta Funghi

Dal mese di marzo, presso la nostra Sede saranno in vendita i permessi giornalieri e mensili per la raccolta funghi nella nostra Provincia.



## GRUPPO MICOLOGICO AVIS

Aderente all'Associazione Micologica Bresadola

ONLUS prot. n° 235359/2006 - c.f. 92047830374 - ccp 76365519

Gruppo Micologico AVIS - c/o AVIS Comunale - via Emilia Ponente, 56 - 40133 Bo-logna  
Tel. 051.383.412 (lunedì non festivi dalle ore 21) - Cell. 338.92.46.720 - Fax 051.642.93.01  
e-mail: pcazzoli@libero.it - www.avis.it/bologna

**MODULO DI ACCETTAZIONE E CONSENSO ALLA DONAZIONE**

(Decreto Ministeriale 3 marzo 2005)

Gentile Donatrice/Donatore

Le chiediamo di leggere e compilare con attenzione il presente questionario e di consegnarlo al Medico **al momento della visita**. La compilazione di tale questionario corrisponde ad un preciso **obbligo di legge**, volto a tutelare la salute sia del donatore che del ricevente.

La Sua collaborazione è indispensabile: La preghiamo in modo particolare di prendere visione dei criteri di autoesclusione dalla donazione riportati di seguito, in caso di dubbio, anche minimo, di comportamenti a rischio per AIDS ed epatite.

**AVVISO IMPORTANTE**

Alcune malattie infettive gravi, come l'epatite virale, l'AIDS, la sifilide, possono essere trasmesse con la donazione di sangue da parte di soggetti portatori.

La **tossicodipendenza, rapporti occasionali con partners diversi, conosciuti o sconosciuti, l'accompagnarsi con prostitute**, sono fattori importanti di possibile contagio!

**Se pensa di avere avuto uno di questi comportamenti a rischio**

La preghiamo di rinunciare a divenire donatore o, se già donatore, di NON donare oggi. L'AIDS e altre infezioni virali possono avere un lungo periodo di incubazione senza apparenti sintomi o riscontri ("periodo finestra"), prima di essere evidenziate dagli esami sul sangue, che il nostro laboratorio comunque compirà. Potrà, quindi allontanarsi senza dover dare spiegazioni a nessuno, cioè **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione. Nel caso che la Sua decisione maturi dopo aver effettuato il prelievo, potrà nuovamente accedere all'ambulatorio e informare il medico: il Suo sangue non verrà impiegato nella più assoluta riservatezza.

Se comunque desidera avere spiegazioni più approfondite, i medici del Servizio sono a Sua più completa disposizione. Grazie della collaborazione.

**QUESTIONARIO**

*(per le domande che prevedono NO / SÌ, barrare o comunque evidenziare la risposta prescelta)*

Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ tess. \_\_\_\_\_

luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ sesso M F

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

tel. abitazione \_\_\_\_\_ tel. posto di lavoro \_\_\_\_\_

- 1) È attualmente in buona salute? ..... NO SÌ
- 2) Ha sofferto o soffre di malattie allergiche, autoimmuni, dell'apparato respiratorio, gastro-intestinale, osteoarticolare, tumori maligni, tubercolosi, diabete, convulsioni e/o svenimenti, attacchi epilettici, episodi febbrili o sindromi influenzali, malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie infettive, ittero e/o epatite, malattie renali, ematologiche, reumatiche, tropicali?  
 Se sì, quali? \_\_\_\_\_  
 Quando? \_\_\_\_\_
- 3) Ha avuto gravidanza o interruzione di gravidanza? ..... NO SÌ  
 Quando? \_\_\_\_\_
- 4) È in gravidanza? ..... NO SÌ
- 5) Sta facendo terapie farmacologiche o è in cura dal suo medico? ..... NO SÌ
- 6) Ha ingerito di recente (meno di 5 giorni) aspirina o altri analgesici? ..... NO SÌ
- 7) Ha notato perdita ingiustificata di peso negli ultimi tempi? ..... NO SÌ
- 8) Ha sofferto di febbri di natura ignota? ..... NO SÌ
- 9) Ha notato ingrossamenti delle ghiandole linfatiche? ..... NO SÌ
- 10) È dedito all'alcool? ..... NO SÌ
- 11) È stato recentemente sottoposto a vaccinazioni? ..... NO SÌ  
 Quali? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_
- 12) Ha letto e compreso le informazione sull'AIDS, l'epatite virale e le altre malattie trasmissibili? NO SÌ

Tagliare e utilizzare per la prossima donazione



- 13) Ha mai assunto sostanze stupefacenti? ..... NO SÌ
- 14) Ha mai avuto comportamenti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive e/o in cambio di denaro o di droga? ..... NO SÌ
- 15) È mai risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e per l'AIDS? ..... NO SÌ
- 16) Ha mai avuto rapporti sessuali con un partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS? ..... NO SÌ
- 17) In famiglia vi sono stati casi di malattia di Creutzfeldt Jakob, di insonnia familiare mortale, di demenza, di encefalopatie spongiformi? ..... NO SÌ
- 18) Ha ricevuto somministrazioni di ormoni della crescita o di estratti ipofisari? ..... NO SÌ
- 19) Ha fatto recentemente viaggi ed ha soggiornato all'estero? ..... NO SÌ  
Dove? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_ Per quanto tempo? \_\_\_\_\_
- 20) Le è mai stato indicato di non donare sangue? ..... NO SÌ
- 21) È mai stato sottoposto a trapianto di organi, tessuti o cellule? ..... NO SÌ  
Quando? \_\_\_\_\_

**Dall'ultima donazione e comunque negli ultimi quattro mesi:**

- 22) È stato sottoposto ad interventi chirurgici? ..... NO SÌ  
Quali? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_
- 23) Ha effettuato indagini endoscopiche? ..... NO SÌ
- 24) Ha effettuato procedure che comportino l'uso di catetere? ..... NO SÌ
- 25) Ha effettuato cure odontoiatriche? ..... NO SÌ
- 26) Si è sottoposto a tatuaggi? ..... NO SÌ
- 27) Si è sottoposto a foratura delle orecchie o di altra parte del corpo? ..... NO SÌ
- 28) Si è sottoposto ad agopuntura? ..... NO SÌ
- 29) È stato sottoposto a trasfusione di sangue o di emocomponenti o a somministrazione di emoderivati? ..... NO SÌ
- 30) Si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue? ..... NO SÌ
- 31) È stato accidentalmente esposto ad una contaminazione delle mucose con il sangue? ..... NO SÌ
- 32) Ha attività o hobby rischiosi? ..... NO SÌ
- 33) Da quante ore ha effettuato l'ultimo pasto? \_\_\_\_\_
- 34) Ha avuto rapporti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive? ..... NO SÌ

Firma del candidato donatore

Firma del sanitario che ha effettuato l'intervista

**CONSENSO ALLA DONAZIONE E AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il sottoscritto dichiara di aver visionato il materiale informativo sull'AIDS ed altre malattie infettive trasmissibili e di averne compreso compiutamente il significato, di aver risposto in maniera veritiera ai quesiti posti nel questionario, essendo stato correttamente informato sul significato delle domande in esso contenute, di essere consapevole che le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui propri stili di vita costituiscono un elemento fondamentale per la propria sicurezza e per la sicurezza del ricevente il sangue donato, di aver ottenuto una spiegazione dettagliata e comprensibile sulla procedura di prelievo proposta, di essere stato posto in condizione di fare domande ed eventualmente di rifiutare il consenso, di non aver donato nell'intervallo minimo di tempo previsto per la procedura di donazione proposta, di sottoporsi volontariamente alla donazione e che nelle 24 ore successive alla donazione non svolgerà attività o hobby rischiosi. Autorizza altresì il personale della struttura trasfusionale al trattamento dei propri dati personali e sanitari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Firma del donatore

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Argelato

# Gli *Special Boys* ci raccontano la "Festa dello sport Avis"

**Lisa Poltronieri**, volontaria addetta alle relazioni pubbliche degli *Special Boys*

**D**omenica 17 settembre 2006 presso la palestra di Argelato si è svolta la "Festa dello Sport", organizzata dall'Avis locale e dalla squadra degli *Special Boys* del CSM (Centro di Salute Mentale) di S.Giorgio di Piano. La manifestazione sportiva, svoltasi nel pomeriggio, ha visto cimentarsi in partite di pallavolo e pallacanestro le squadre di *Avis*, degli *Special Boys*, i *Giovani per i Giovani* e *Le famiglie* di Castello d'Argile, i *TNT* e *Sacco-Navile* di Bologna (le squadre *Special Boys*, *TNT* e *Sacco Navile* fanno parte dell'ANPIS, Associazione Nazionale Polisportiva per l'Integrazione Sociale), che ringraziamo per avere aderito a questa importante iniziativa. Abbiamo raccolto alcune interviste dei ragazzi degli *Special Boys* che hanno giocato o assistito alle partite, per raccontare la giornata attraverso le parole di coloro che l'hanno vissuta direttamente.

**Come si è svolta la giornata della festa dello sport ad Argelato?**

- Sono state organizzate una serie di partite di pallavolo e di basket che si sono svolte in palestra perché purtroppo la giornata era molto piovosa, e dopo siamo andati a mangiare (Daniela).

- È andata bene, ci siamo divertiti, abbiamo giocato più che potevamo. È stata una giornata tranquilla (Vittorio).

**Quali partite hai giocato? Avete vinto o perso?**

- Non ho giocato, ho solo guardato. Gli *Special Boys* hanno vinto. Sono molto migliorati rispetto a tre o quattro anni fa quando avevano appena cominciato; capitano molti impegni

sportivi quando c'è il torneo ma questo è inevitabile (Daniela).

**Chi c'era?**

- C'erano Andrea e Maurizio, la Daniela suo marito e i bambini; c'era la Pamela. Mi ha fatto piacere giocare e chiacchierare con loro (Caterina).

**Ti sei divertito? E perché?**

- Mi sono divertita perché c'era tanta gente che conoscevo, anche se poi ho perso di vista, ma sono stata contenta per la presenza, specialmente, degli *Special Boys* (Caterina).

- Sono stata contenta perché i ragazzi si sono divertiti. Si potrebbe organizzare quando la stagione è migliore perché è più bello stare all'aperto (Rosy).

**Cosa avete fatto dopo le partite?**

- Dopo le partite siamo andati a Villa Beatrice dove i nonni del centro Anziani ci hanno preparato una buonissima cena (Daniela).

- Questa volta non ci sono andato. Le altre volte sono stato presente e ho sempre avuto l'impressione che sia stata una cena divertente (Daniela).

**Hai conosciuto persone nuove alle partite e alla cena?**

- No, vedo spesso le persone delle altre squadre che hanno giocato con noi, ma non conosco i nomi; però la cena è risultata positiva perché eravamo tutti insieme (Caterina).

**Da quanto tempo partecipi a questa giornata?**

- Solo saltuariamente, fino all'anno scorso, poi ho avuto un incidente e adesso sono fermo. Prima il mercoledì partecipavo sempre agli incontri di calcetto. Quando mi metterò in forma comincerò a frequentare anche la pallavolo (Daniela).

**Come vi preparate per questi incontri sportivi?**

- Noi iniziamo gli allenamenti a fine settembre, primi di ottobre, nella palestra di Argelato tutti i lunedì dalle 17.45 alle 19.15. Durante gli allenamenti Tanya e Andrea ci fanno la preparazione atletica. Siamo un gruppo di ragazzi di S.Giorgio e S.Giovanni in Persiceto. Gli allenamenti sono gratuiti e aperti a tutti quelli che vogliono partecipare e, oltre a passare un'ora e mezza in piacevole compagnia, si è creato un gruppo che condivide altri momenti sportivi e di tempo libero (Nives).



menti Tanya e Andrea ci fanno la preparazione atletica. Siamo un gruppo di ragazzi di S.Giorgio e S.Giovanni in Persiceto. Gli allenamenti sono gratuiti e aperti a tutti quelli che vogliono partecipare e, oltre a passare un'ora e mezza in piacevole compagnia, si è creato un gruppo che condivide altri momenti sportivi e di tempo libero (Nives).

**Avete in previsione altri tornei in zona?**

- Nel mese di ottobre ci sono momenti organizzativi per gli incontri sportivi, poi ci sono delle altre gite in programma ma, anche quelle, sono in data da fissare. Il 10 ottobre saremo a Imola in occasione della Giornata mondiale della Salute mentale; giocheremo un torneo di pallavolo e calcetto con le squadre ANPIS della Regione Emilia-Romagna e con le squadre dei ragazzi degli istituti superiori di Imola.

La "Festa dello sport" ha visto la partecipazione di un folto pubblico che ha seguito le performance dei numerosi atleti impegnati nelle discipline sportive ed è proprio a loro che rivolgiamo il nostro ringraziamento per la riuscita di questa bella giornata di sport e di divertimento; inoltre, vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione della festa: il Comune di Argelato, il Comitato gestione degli impianti sportivi, la Coop. Reno di S.Giorgio di Piano, il Centro Anziani, il Centro sociale Villa Beatrice, la Cantina di Argelato e i volontari dell'Avis. L'appuntamento è alla prossima edizione ... Ci vediamo alla "Festa dello Sport 2007"!

## “Ogni goccia è preziosa”

Consiglio direttivo Avis Comunale Loiano

Questo il nome dato alla fontana inaugurata a Loiano il 24 settembre scorso, come monumento alla donazione del sangue. L'inaugurazione è stata accompagnata da una bella giornata di sole, dalla musica della banda di Monzuno, e dalle parole di saluto delle autorità, il sindaco Giovanni Maestrali, il presidente dell'Avis Comunale di Loiano Simone Salomoni, il presidente dell'ADVS di Loiano cav. Luigi Gamberini, i presidenti provinciali di Avis e di ADVS, il parroco, il comandante della stazione Carabinieri, il pri-

mario dell'ospedale. La giornata si è conclusa con un brindisi assieme alle numerosissime persone intervenute, alle quali dalle due associazioni è stato offerto un rinfresco, con il taglio della torta gigante che riproduceva fedelmente la fontana stessa.

Il percorso per arrivare a questa giornata di festa è stato però lungo e difficile, come ricorda il presidente dell'Avis di Loiano: “In una giornata di novembre del 2005 incontrai il presidente dell'ADVS in paese e, senza alcun progetto definito ma guidato da un desiderio latente, gli chiesi di realizzare qualcosa insieme, un piccolo simbolo che rappresentasse la propensione della nostra gente ad impegnarsi nel volontariato e in particolare nella donazione del sangue. Loiano conta ormai complessivamente quasi 300 donatori – ben oltre la media nazionale, quindi – e ciò significa che c'è terreno fertile per lavorare assieme.” Dopo qualche iniziale titubanza

nonché qualche ostacolo, il progetto presentato in Comune e accolto con entusiasmo dall'Amministrazione, è decollato e oggi questo piccolo simbolo si è trasformato in una fontana di 10 q.li che ben si è ambientata in uno dei luoghi più suggestivi del nostro paese. Niente poteva essere più vicino agli intenti che ci eravamo prefissati: una fontana dispensa acqua a chiunque abbia sete, senza distinzioni, senza domande, così come accade per chiunque decida, con gesto altruistico, di donare il proprio sangue ad altri. Ma ciò non è così scontato. Dietro questo semplice gesto c'è l'opera di tante persone che si sono prodigate offrendo il loro tempo e le loro capacità.

**La donazione del sangue non è forse questo?**

Il nostro intento non era quello di creare un monumento ma un simbolo ‘vivo’, che possa in ogni momento spronare, chi beve da essa, a donare il sangue, bene prezioso anzi insostituibile.



## Sasso Marconi

## Sasso Marconi ‘a tutta birra’

Antonio Atti, segretario Avis Comunale Sasso Marconi

Si è svolta anche quest'anno la Festa della Birra di Sasso Marconi denominata “SASSOFEST”. Iniziata il 15 Settembre si è protratta per altri 8 giorni, fino alla sua conclusione Domenica 24/09. Fin dal primo venerdì c'è stata un'affluenza di molto superiore agli anni passati, e si capì che tutto ciò è dovuto ad una crescita che nessuno di noi avrebbe mai immaginato: sembra che sia diventata un punto di riferimento tra le manifestazioni di questo tipo, tant'è che viene definita una della più belle d'Italia. Sebbene la

pioggia abbia “guastato” il tempo, le presenze dei giovani la sera e dei buongustai a cena non hanno avuto una grande riduzione, poiché si svolge in una struttura fissa molto ampia; possiamo ritenerci soddisfatti dell'affetto dimostrato dalla gente, che anche sotto la pioggia ha dimostrato di non voler mancare! L'intento della Festa è stato quello di sempre: aggregare i giovani e gli enti locali con le Associazioni, rimanendo uno strumento per realizzare azioni volte al bene sociale. Nel progetto di quest'anno, oltre a

sensibilizzare i giovani alla donazione di sangue come strumento d'aiuto, vi è la realizzazione di una elisuperficie dedicata al soccorso in Sasso Marconi, progetto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Lo spirito del volontariato ci anima tutti gli anni per realizzare questa Festa, ed è per questo che siete invitati tutti a partecipare (volendo, anche attivamente nell'organizzazione): il riferimento telefonico è 333-8845018. Per saperne di più potete visitare il sito [www.sassofest.it](http://www.sassofest.it). Grazie.

## Dozza

# Avis Dozza, passato, presente e futuro

Luigi Moscatello, presidente Avis Comunale Dozza

**I**l 2006 è stato un anno tutto sommato positivo, nonostante i dati sulle donazioni non completamente confortanti, e benché le diverse attività svolte abbiano raggiunto solo parzialmente i risultati sperati. Se osserviamo i dati relativi ai primi dieci mesi dell'anno, notiamo un lieve incremento delle donazioni di sangue intero (+4) e una sostanziale parità delle donazioni di plasma (-1) rispetto al 2005, mentre annotiamo una perdita di 9 soci attivi, dovuta essenzialmente al decremento di nuovi soci che nel 2006 sono stati soltanto 10. I dati, comunque, non sono così allarmanti, soprattutto se paragonati all'andamento generale del comprensorio, e i nostri 255 soci attivi, in un piccolo comune come quello di Dozza, sono sempre un patrimonio consistente. Così ci affacciamo con entusiasmo nel 2007, avendo in programma lo svolgimento di alcune iniziative già sperimentate negli anni precedenti e la festa sociale con la premiazione dei soci benemeriti che si terrà in primavera nella boccioccola di Toscanella. Tra le nuove iniziative spicca il con-

corso sul tema della solidarietà e della donazione, fra i ragazzi della scuola media di Toscanella, nel quale verranno premiati i migliori elaborati e i disegni più belli; ci sarà anche la collaborazione con Telethon in un'occasione ancora in via di definizione.

Le attività del 2006 sono iniziate con lo spettacolo di musica lirica presso il Teatro Comunale di Dozza, che ha riscontrato un'ottima affluenza di pubblico e numerosi commenti positivi. Confidiamo nella collaborazione dell'Amministrazione Comunale anche per il 2007, in modo tale da poter offrire ai nostri soci uno o più spettacoli culturali e sensibilizzare il resto della cittadinanza sulla donazione e sul funzionamento dell'Associazione. Un'importante iniziativa è stata la lettera di invito alla donazione rivolta ai concittadini al raggiungimento della maggiore età nel triennio 2005-2007, che speriamo di ripetere anche in futuro. Poi abbiamo rinnovato l'impegno presso la scuola media di Toscanella, attraverso l'ormai annuale incontro con i ragazzi delle classi 2<sup>a</sup>, con il supporto di una dottoressa del Centro di raccolta

sangue di Imola. Non è mancata neppure un'iniziativa di autofinanziamento, utile per la nostra attività; inoltre abbiamo sponsorizzato l'esibizione del gruppo di pattinaggio Imola Roller, svoltasi il 26 giugno nel parco Ruggi di Toscanella. Per il futuro abbiamo in programma di fare qualcosa di più, per esempio organizzare feste e tornei sportivi rivolti ai ragazzi, principale risorsa indispensabile per non far pesare l'assenza dei donatori che abbandonano per raggiunti limiti di età. Tutto questo richiede collaborazione attiva e risorse umane di cui al momento non disponiamo, quindi rinnovo il mio invito ai soci donatori e ai concittadini a partecipare alle attività della nostra associazione e pertanto vi aspettiamo presso la sede di via XX Settembre n. 37 a Dozza; potete anche contattarci all'indirizzo di posta elettronica [dozza.comunale@avis.it](mailto:dozza.comunale@avis.it). Infine, rivolgo l'invito a tutti i soci a partecipare all'annuale Assemblée della nostra Sezione Comunale che si terrà il 5 febbraio, alle ore 21, presso la sala comunale di Toscanella in via Fratelli Cervi.

## ISTANTANEE > Gruppo Cicloturistico Avis Bologna

L'anno 2007 per il nostro Gruppo è particolarmente importante perché ricorre il

### 35° anniversario di fondazione.

È un traguardo significativo: una età 'matura' che conferma la volontà degli aderenti di distinguersi per sportività e serietà, e valorizza la nostra divisa che diffonde l'immagine dell'Avis.

Ci potete trovare nella sede ricreativa Avis "Luigi Zedde" - via Emilia Ponente 56 (interno) Bologna, tel. 051.383412 - tutti i venerdì dalle 21 alle 22:30. Ricordiamo inoltre che dall'inizio di gennaio è possibile il tesseramento 2007: i 'vecchi' danno fin da ora il benvenuto ai 'nuovi'.





# Inaugurata la piazza “Donatori di Sangue”

Consiglio direttivo Avis Comunale S.Giorgio di Piano

**D**omenica 1° ottobre 2006, con il patrocinio del Comune di S.Giorgio di Piano e della Proloco Sangiorgio, l'Avis di S.Giorgio di Piano ha festeggiato il 40° anniversario della fondazione.

Dopo un'estenuante preparazione dell'avvenimento, alle ore 8,30 si vedono i primi risultati: arrivano i primi labari, a prima vista ce ne sono tanti e ne continuano ad arrivare! Sono labari dell'Avis, dell'AdvS e dell'Aido provenienti dai comuni della nostra provincia, ma anche dalle province limitrofe. Alla fine si contano 25 labari, un numero veramente eccezionale, oltre le aspettative!

Alla manifestazione erano presenti anche i soci fondatori che, nel 1968, hanno dato vita alla sezione Avis di S.Giorgio di Piano; non tutti perchè, nel tempo, purtroppo, qualcuno di loro ci ha lasciato, ma la partecipazione dei loro famigliari ci ha fatto immensamente piacere. Alle ore 9 arriva in piazza Indipendenza il Gonfalone del Comune e il Sindaco, Valerio Gualandi. La cornice è completa. Dopo circa mezz'ora il corteo comincia a muoversi preceduto dalla “Banda Angiolino Malaguti” di Sant'Agata Bolognese e, in quel momento, c'è sembrato di vivere un momento magico per il nostro paese, infatti, non accade tutti i giorni di andare ad inaugurare una piazza che

l'Amministrazione Comunale ha voluto dedicare ai donatori di sangue e, per questo, siamo orgogliosi che sia stata scelta la ricorrenza del 40° anniversario dell'Avis.

Una volta arrivati all'interno della piazza, è stata scoperta la targa e il parroco, Don Luigi Gavagna, ha impartito la benedizione. Il Sindaco Valerio Gualandi, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza del dono del sangue e l'impegno dei volontari nel portare avanti l'attività dell'Avis sul territorio. Il presidente dell'Avis Provinciale, Gianfranco Marabini, ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per aver riconosciuto l'operato dell'Associazione in questi anni e ha ringraziato i presenti sottolineando l'importanza della donazione di sangue e la necessità di aumentare il numero dei donatori, vista la sempre maggiore necessità di salvare vite umane. Il presidente Avis di S.Giorgio, Gino Magagnoli, portando il saluto del Consiglio a tutti gli intervenuti ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di una indimenticabile giornata.

La manifestazione è proseguita con la consegna di targhe ricordo ai soci fondatori: Gaetano De Titta, presidente del primo consiglio Avis, che ha voluto porre l'accento sulle difficoltà avute nel fondare la sezione di S.Giorgio, Mario Tommasini, Giu-

seppe Lanzi, Arduino Garuti, Cesare Trentini, Mario Roncarati, Francesco Cavaliere, Vittorio Borghi, Mantovani Paolo e, alla memoria, Italo Borghi, Luigi Natali e Gilberto Gotti. Certo questi 'pionieri' hanno svolto un lavoro immane, che oggi dobbiamo onorare con il nostro impegno; e senz'altro, il “Cavalierato al Merito della Repubblica Italiana”, conferito nel 2006 al nostro consigliere Roberto Mengoli, è un traguardo importante per tutti. Sono stati assegnati anche dei riconoscimenti ai labari provenienti da comuni fuori provincia. La cerimonia si è conclusa con la Santa Messa, celebrata da Don Luigi Gavagna, nella chiesa Arcipretale e poi tutti a pranzo presso il Centro Sociale “Falcone Borsellino”, dove lo staff del Presidente Sauro Rossi ha preparato gustosi piatti tipici. Vogliamo, infine, ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione e, un ringraziamento particolare va alle Avis e alle associazioni, presenti con i loro labari, per l'impegno e la solidarietà che hanno avuto nei confronti dell'Avis di S.Giorgio di Piano, una disponibilità che speriamo di poter ricambiare a nostra volta, perchè sono questi i momenti che onorano gli sforzi dei volontari Avis nel sensibilizzare le persone al dono del sangue.

## ISTANTANEE > Vergato

Conserviamo uno splendido ricordo del

### tour di 5 giorni nel golfo Ligure

che abbiamo realizzato nel settembre scorso. Facendo base a Sarzana, abbiamo visitato La Spezia – con il museo della Marina Militare – Lerici, Portovenere, le Cinque Terre, Portofino, Genova – con l'Acquario.

La foto dà un'idea dell'accoglienza che abbiamo ricevuto nell'albergo che ci ospitava.



## Monte S.Pietro

# L'Avis di Monte S.Pietro compie 35 anni

Luciana Buganè, presidente Avis Comunale Monte S.Pietro

**I**l 22 ottobre scorso, presso il ristorante "Nuovo Parco dei Ciliegi", si è celebrato il 35° anno di fondazione dell'Avis Comunale di Monte S.Pietro.

Davanti ad oltre 100 partecipanti il Sindaco, Gino Passarini e l'Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie, Stefano Rizzoli, hanno espresso vivo compiacimento per le attività svolte dai volontari dell'Avis apprezzandone le finalità. Durante la festa sono state consegnate le benemerenze ai donatori in base alle donazioni effettuate.

Infine, nel ringraziare tutti i partecipanti, il Consiglio Direttivo, ha voluto ricordare con la consegna di una targa, i soci fondatori, Ugo Ballestri e, alla memoria, Alfredo Cicogni, che è stato anche il primo presidente dell'Avis di Monte S.Pietro (la tar-

ga è stata consegnata alla vedova, signora Albertina Degli Esposti).

Appena una settimana prima, avevamo partecipato alla **Sagra della Caldarrosta** di Montepastore, che si è tenuta il 15 ottobre ed è stata l'occasione per fare proselitismo: infatti, alcuni giovani hanno aderito all'Avis per diventare donatori di sangue.

La bella giornata di sole ha favorito la presenza di numerosi visitatori fra cui molti bambini, ai quali sono stati offerti palloncini con il logo Avis; anche il nostro stand è stato molto frequentato e, oltre a dare tutte le informazioni sulla nostra associazione, è stato distribuito materiale promozionale.



## Porto

# Gita a Fano

Piero Tabarroni, Avis quartiere Porto

**G**rande successo della gita a Fano del 24 settembre 2006, organizzata dall'Avis Porto. Accoglienza festosa da parte degli avisini di Fano, di cui un rappresentante si era



recato all'uscita dell'autostrada per riceverci e per condurci nel centro-città, dove era stato ottenuto per la nostra autocorriera il permesso di libera circolazione e sosta. Giunti presso la sede dell'Avis siamo stati accolti dagli amici donatori con un rinfresco di benvenuto. Siamo poi stati accompagnati in una visita alla città che è stata molto gradita, in quanto abbiamo potuto ammirare una delle tante perle della nostra bell'Italia. A mezzogiorno ci siamo trasferiti a Senigallia dove abbiamo avuto modo di gustare le specialità ittiche della cucina locale; qui abbiamo avuto ospite il vice-presi-

dente dell'Avis Provinciale Pesaro-Urbino. Al termine del pranzo 'luculliano', durante il quale il pesce giungeva sulla nostra tavola con gioiosa abbondanza, ci siamo recati sul lungomare per una passeggiata, accompagnati da uno zeffireo che spirava profumatamente verso di noi: abbiamo così potuto aiutare il nostro apparato digerente a smaltire il lauto pasto. Poi, dopo che i nostri polmoni avevano fatto scorta d'aria salmastra, siamo risaliti sull'autocorriera per tornare a Bologna. È stata una magnifica giornata anche dal punto di vista meteorologico, cosa che ha reso la gita ancora più piacevole.

# Correre a piedi con l'Avis S.Lazzaro

Mauro Soprani, addetto stampa Gruppo Podistico Avis S.Lazzaro di Savena

**D**omenica 10 settembre 2006 ha avuto luogo la 30ma edizione del giro podistico di S.Lazzaro, camminata su strada organizzata dal gruppo podistico Avis S.Lazzaro. La manifestazione, favorita per l'occasione da una stupenda giornata di sole, ha battuto ogni record di presenza poiché, tra atleti competitivi e non, ha raccolto la partecipazione di ben 2355 podisti, che sul percorso ormai storico di 12,500 Km hanno potuto ammirare lo spettacolo del panorama offerto dalle colline della Croara sulla città di Bologna. Viene spontaneo chiedersi: perché tanta gente ogni domenica si ritrova a correre o camminare, a sudare e fare fatica? E chi sono gli sconosciuti organizzatori di queste camminate? Quando è cominciata questa passione un po' pazzarella? Per rispondere vale la pena partire proprio da quest'ultima domanda e ritornare con la memoria all'inverno dell'anno 1973 quando il primo "black out" petrolifero mise a piedi mezzo mondo: in quei giorni, proprio per l'effetto dirompente che il mancato utilizzo dell'automobile ebbe sulle abitudini consolidate delle persone, nacque l'idea di muoversi a piedi e di camminare in compagnia... e fu la scintilla del podismo. La crisi dei carburanti ed il conseguente divieto di circolazione domenicale dei veicoli a motore permise a molta gente come me di scoprire nuovi paesaggi, strade sconosciute, di allargare il proprio cerchio di amicizie e, aggiungo anche, di assaporare il piacere intimo di sentire il proprio fisico reagire positivamente alla fatica. Ai suoi albori l'attività non competitiva ebbe uno sviluppo travolgente: sorsero in poco tempo i primi

gruppi sportivi, alcuni con nomi scherzosi come "Fiacca e Debolezza", altri, inseriti in attività dopolavoristiche come ATC, DLF, altri ancora come emanazione di associazioni umanitarie: è il caso del nostro gruppo Avis San Lazzaro che, nato sull'onda dell'entusiasmo per le camminate, ha conquistato un posto di rilievo nell'ambito del movimento podistico bolognese di cui rappresenta ormai un punto di riferimento storico. Gli amici-rivali di altre società, quando



ci vedono passare con la nostra divisa rossa, esclamano scherzosamente a voce alta: "Danno il sangue per correre!!" È solo una battuta spiritosa che peraltro dona prestigio alla nostra origine storica. La nostra società è composta da circa cento iscritti e ciò che ci contraddistingue è lo spirito di amicizia reciproca che travalica i confini della passione sportiva. L'appuntamento presso la nostra tenda rossa per la camminata domenicale è divenuto per ciascuno di noi un fatto naturale, così come è piacevole ritrovarsi tutti i giovedì sera presso la sede Avis di via Bellaria per i commenti sportivi, per gli ovvi accenni alla nostra bonaria rivalità, che è un po' il sale dello sport, il tutto stemperato in risate ami-

chevoli ed immancabili brindisi. Il fiore all'occhiello della nostra società, che rende ciascuno di noi orgoglioso dell'appartenenza, è comunque la nostra corsa, il Giro Podistico di S.Lazzaro, camminata che si pone al top del calendario podistico bolognese. Per chi è atleta competitivo esso rappresenta con il suo percorso immutato nel tempo un test durissimo; la ricca premiazione poi che riusciamo ad offrire grazie alla collaborazione di tanti sponsor dell'imprenditoria locale concorre a richiamare anche nomi famosi del podismo provenienti da altre regioni. Ma noi diciamo grazie anche e soprattutto a quella folla festosa di corridori-camminatori che, senza guardare il cronometro, onorano la nostra manifestazione con la loro gioiosa presenza: non hanno un record da battere ma sicuramente hanno capito una cosa importante, che correre o camminare è l'arma potente che Madre Natura ci ha dato per sconfiggere i mali che affliggono la vita moderna: la sedentarietà e lo stress. Dedico a questi anonimi "scarpinatori" della domenica le parole che un grande pensatore del secolo scorso, il filosofo danese Soren Kierkegaard diceva di sé stesso: *"ogni giorno io cammino fino a raggiungere uno stato di benessere e mi allontano camminando da qualsiasi malanno. Sono approdato camminando ai miei pensieri migliori e non conosco pensieri così opprimenti dai quali non ci si possa allontanare camminando"*.  
L'invito per tutti è al prossimo 31° Giro Podistico di S.Lazzaro, domenica 9 settembre 2007.  
Buona camminata a tutti!!

## ISTANTANEE > Budrio

**10 ottobre 2006:**

grande festa per l'amico Davide che è diventato Ingegnere Informatico! Quale modo migliore di celebrare la sua laurea se non trascorrere tutto il giorno con lui festeggiando e scherzando insieme? Ma come fare se l'attesa festa cade in un giorno lavorativo? Guardate il suggerimento di Giulio, Francesco, Davide, Fabio e Lorenzo, nella foto – da sinistra – insieme al festeggiato.







# In... moto tutto l'anno

**Ruggero Bonzi**, presidente Gruppo Motociclistico Avis Bologna

**A**nche il 2006 sta ormai giungendo al termine e, come di consueto, vogliamo delineare quali e quanti impegni ci hanno visti protagonisti durante questi ultimi mesi. Le avverse condizioni meteorologiche hanno reso possibile la nostra prima uscita solo verso la metà di marzo, quando ci siamo ritrovati al pranzo sociale d'inaugurazione della nostra attività e, in quella occasione, sono stati definiti i programmi e gli appuntamenti dell'anno che stava per "mettersi in moto". Così abbiamo scelto di distribuire le nostre energie in più direzioni ma, come sempre, con l'unico intento di diffondere la cultura della donazione del sangue ed il nome dell'Avis. Gli impegni del Gruppo Motociclistico Avis sono stati quelli di effettuare servizio di staffetta durante lo svolgimento di gare podistiche e ciclistiche, agonistiche e non, ma la nostra presenza è stata costante anche alle feste delle Avis consorelle. Riguardo ai servizi di staffetta, il compito dei motociclisti è stato quello di precedere la testa della corsa e quello di chiuderne la coda. Ovviamente, questo "servizio corsa" deve essere visibile agli automobilisti che incrociano la gara ed allora, i nostri sgargianti giubbotti con il logo Avis, oltre ad attirarne l'attenzione, sono stati anche un veicolo promozionale per la nostra associazione. È bene ricordare che, novità del 2006, in collaborazione con l'ATC è stato seguito un corso di formazione e specializzazione al fine di ottenere il patentino di abilitazione alle "Scorte Tecniche", termine specifico che qualifica coloro che possono stare ai margini delle competizioni podistiche e ciclistiche (ad esempio, le moto che trasportano i



tecnici per le riprese televisive delle gare). Altro momento di particolare impegno è stata la partecipazione del nostro gruppo alle feste comunali delle Avis consorelle in un'area geografica compresa fra la Campania ed il Veneto, dove la nostra presenza è sempre stata particolarmente apprezzata perchè sulle nostre moto, come sui giubbotti, è sempre ben visibile il logo Avis. La vita del nostro gruppo è molto dinamica e, a volte, anche improvvisata, perché si decide il venerdì sera cosa fare la domenica successiva. Vogliamo ricordare solo alcuni dei nostri impegni più significativi quali, ad esempio, l'organizzazione del 1° motorduno denominato "Moto Avis Day" in occasione della terza edizione di "Avis in Festa" - festa dei donatori dell'Avis Provinciale di Bologna - che ha ottenuto un lusinghiero successo, tant'è che vogliamo, fin da ora, dare appuntamento agli appassionati di moto per la seconda edizione, che si terrà nel prossimo mese di giugno nel corso di "Avis in Festa 2007". Altro momento rilevante è stato quando, a Tortona, abbia-

mo partecipato alla festa organizzata dal mensile motociclistico "Super Wheels", diretto da Aldo Ballerini, e dove i tester della rivista hanno intrattenuo simpaticamente i numerosi partecipanti fra i quali il noto giornalista sportivo e conduttore televisivo di rubriche motoristiche, Paolo Beltramo. Da ricordare anche l'incontro con il Gruppo Motociclistico Avis di Taverne d'Arbia (Si), coordinato dal presidente Daniele Piscini, la presenza presso lo stand Avis allestito alla Festa dell'Unità di Bologna, a Lizzano in Belvedere in occasione di una festa di paese, ed altre grandi e piccole cose che ci hanno permesso, come ormai avviene da 47 anni, di scandire i mesi primaverili ed estivi al ritmo del mototurismo improntato alla visibilità della nostra associazione. Per gli amanti della statistica vogliamo ricordare che abbiamo percorso oltre 30.000 km da marzo a fine ottobre, che siamo stati presenti a 34 manifestazioni ed abbiamo incrementato le nostre fila con 3 nuovi motociclisti, raggiungendo così un totale di 15 membri. Vogliamo rinnovare l'invito a tutti coloro, motociclisti esperti o neofiti, che vogliono aderire al nostro gruppo, di venirci a trovare tutti i venerdì dalle ore 21.30, presso la sede ricreativa Avis "Luigi Zedde" di via Emilia Ponente n. 56 (interno) a Bologna. Tutte le informazioni sulla nostra attività si possono trovare in [www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna), contattando Ruggero Bonzi (cell. 328.3008894), oppure via e-mail a: [grmtoavis@libero.it](mailto:grmtoavis@libero.it). Infine, un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per consentire al Gruppo Motociclistico Avis Bologna di continuare a vivere la propria storia.

## In mostra le immagini campioni del mondo

**Giovanni Roni**, Gruppo Fotografico Avis Bologna

**I**l Circolo Petroniano delle Arti - ovvero il Gruppo Fotografico Avis Bologna - si è veramente superato, in agosto, con la mostra, a Shopville Gran Reno, delle immagini che in questi ultimi anni (1990 - 2005) hanno vinto i campio-

nati del mondo della FIAP di fotografia (sia normale che sulla natura). Si è trattato di una esposizione veramente "grandiosa" e irripetibile: ben 170 fotografie, in maggior parte a colori, in cornici offerte da IKEA. La mostra, collocata nel Salone

Esposizione (messo gentilmente a disposizione) è stata ammirata da numerosissimo pubblico. Nel contempo alcuni nostri volontari hanno contattato diverse persone spiegando cosa è l'AVIS, e annotando i nominativi di futuri (speriamo) donatori.

## Al parco regionale del Corno alle Scale

# Trekking fotografico naturalistico

## 4° staffetta Pianoro/Loiano/Monghidoro

Maria Perrone, Gruppo Fotografico Avis Bologna

**È** l'ultimo week-end di ottobre, finalmente si parte! Aspettavo con impazienza il giorno della partenza. Quando ho letto la newsletter inviata da Antonio Iannibelli, ho subito pensato che il connubio tra fotografia e trekking sarebbe stata un'esperienza interessante ed emozionante. Mi presento, mi chiamo Maria e sono una corsista principiante.

Prima di cominciare a raccontarvi le avventure del week-end, voglio presentarvi il gruppo dei partecipanti, attraverso una breve e simpatica scheda:

1. Antonio - il "Maestro" Iannibelli, nonché guida fotografica e naturalistica, cos'altro potrei aggiungere, forse conoscete tutti la sua bravura, è un mago della fotografia naturalistica;
2. Andrea - biologo "Romano", pensate ha letto del trekking sul nostro sito internet e ha deciso di parteciparvi partendo la mattina presto da Roma con una Smart, un mito;
3. Maurizio - un portento, però non abbiamo ancora capito dove è situato l'interruttore on/off per spegnerlo ed accenderlo all'occorrenza, lui va...;
4. Lucia - se qualcuno ha delle fobie, lei può fornire consigli utili per affrontarle e superarle;
5. Ernesto - la "marmotta" del gruppo;
6. Liliana - la "professoressa", bravissima a convincere chiunque a fare qualcosa che non avrebbe mai fatto da solo;
7. Angelo - per lavoro vive qualche mese all'anno al Polo Sud in una base del CNR ed i suoi amici, oltre ai pochi esseri umani che circolano da quelle parti, sono i pinguini;
8. Piero - è rimasto affascinato dai due angioletti del rifugio, figli della proprietaria;
- 9.10.11. Luca, Gallo, Marco - le mascotte del gruppo, avete presente le "piccole cagnaglie": Spanky, Alfalfa, Froggy e company? Provate ad immaginare cos'hanno combinato!
12. Sergio - il "precisino", così soprannominato in Associazione, per la cura e l'atten-



zione che dedica alla fotografia e alle attrezzature.

13. Io, con tanta voglia di conoscere e scoprire, per il resto, lascio ad altri descrivermi. Punto d'incontro per la partenza è il Lago Cavone. Ci siamo, scarpe da trekking ai piedi, macchine fotografiche in mano e via, si parte verso la Croce, altitudine 1.945 metri s.l.m.

Antonio, da bravo maestro, ci dà subito qualche consiglio utile per scattare foto interessanti, l'ombra degli alberi riflessa nel lago (che può, all'occorrenza, diventare un bellissimo acquerello), le diverse tonalità di rosso delle foglie, sassi, corridoi creati dagli abeti, raggi di sole tra i rami che creano strane ombre aliene, tutto rappresentava un'occasione per fare tanti scatti, clic, clic! Prima sosta - Valle del silenzio, ma di silenzio ce n'era poco grazie alle nostre ugole, poi abbiamo trovato la prima sorgente di acqua, purissima e freschissima e, mentre alcuni si dissetavamo, Andrea analizzava licheni, altri scattavano foto con la "signora macchina" di Antonio e anch'io ci ho provato, che emozione! Iniziamo a salire molto dolcemente verso i Balzi dell'Ora, ascoltando i racconti di Antonio, lui conosce benissimo questi luoghi e i suoi abitanti: mufioni, caprioli, marmotte, codiroso spazzacamino e tanti altri che, purtroppo, non abbiamo avuto la fortuna di incontrare sul nostro cammino, ma vi assicuro che grazie ai racconti di Antonio e alle sue fotografie, che abbiamo visto la sera stessa, ci è sembra-

to di vivere la stessa emozione dell'avvistamento e poi i fiori, ogni tanto incontravamo qualche genziana blu ed era una festa, cardi giallastri e piantine grasse fotografate da tutte le prospettive! La nostra marcia lungo i sentieri era accompagnata da molti codiroso spazzacamino, maschi e femmine (Il colore del maschio è grigio sul dorso, nero sulla gola, la coda è rossa. La femmina ha colori più smorzati, ma conserva la coda rossa) che svolazzavano qua e là. La salita com-

incia a farsi più ripida e difficile mentre ci avviciniamo alla Croce, che diventa sempre più grande, e qualcuno comincia ad avvertire una strana emozione, la paura di non farcela, di non riuscire a mettere il piede sulla pietra giusta e ruzzolare lungo il dirupo, le mani immobilizzate, ed è qui che il gruppo unito è riuscito ad aiutare un'amica a vincere la sua paura. Le uscite in gruppo sono anche questo, una bellissima esperienza di vita, perchè in queste occasioni vengono fuori paure, emozioni e solidarietà, tutto ciò che custodiamo a chiave dentro di noi. Eureka! La Croce sopra le nostre teste e tutto attorno un panorama da sballo, il calore del sole alto nel cielo, uno scorcio del Mar Tirreno e sulla nostra prospettiva, il rifugio Duca degli Abruzzi. Ci riposiamo un po' e cominciamo a scattare foto, Antonio ci insegna a fotografare contro sole con il flash (ho sempre pensato che fosse un "peccato mortale" scattare foto con il sole di fronte), che scoperta! Pronti per la discesa, direzione Lago Scaffaiolo, il cartello alla Croce diceva un'ora di cammino, arriviamo per il tramonto. Eccoli, l'acqua del lago aveva assunto il colore grigio scuro e il sole piano si nascondeva dietro le montagne fino a scomparire, i francesi dicono "coucher du soleil", il sole che va a dormire. Si stava divinamente, stanchi e felici, non era freddo, distesi sul prato, affascinati dai colori del tramonto che cambiavano da un secondo all'altro. Volevamo immortalare nella

scheda di memoria delle nostre digitali, tutti i colori e le emozioni che stavamo vivendo. Ormai con il passaggio del testimone dal sole alla luna, ci dirigiamo verso il rifugio, posto molto accogliente, gente ospitale e disponibile, l'appuntamento era alle ore 19,30 per la cena, che buona! Al nostro gruppo si sono poi aggiunte altre 15 persone venute apposta per l'occasione e, insieme agli amici del rifugio, abbiamo formato una grande famiglia intorno alla stufa a legna che riscaldava, oltre all'ambiente, anche i nostri cuori. A questo punto Antonio, con l'aiuto di qualche volontario, posiziona il proiettore e il lenzuolo sulla parete, si spengono le luci e si dà avvio, così, alla presentazione delle foto più belle che abbia mai visto, "Le bellezze del Corno alle Scale", autore Antonio Iannibelli, che fortuna essere lì, mi sentivo una privilegiata! Senza renderci conto, stanchi com'eravamo, siamo rimasti per ore immobili sulle sedie, con gli occhi puntati sulle immagini che scorrevano, tramonti, albe, colori, caprioli, marmotte, aquile, lupi, fiori, eravamo tutti esterrefatti e, ad ogni immagine che scorreva, qualcuno asseriva, bello, rivediamo, ancora. Mezzanotte

è passata da un pezzo e l'alba si avvicina, a malincuore ci avviamo verso i letti. Sveglia! Sta per venir giorno, qualcuno nella camerata comincia a far circolare questa voce, così mi alzo senza batter ciglio e, mentre il sole sta per svegliarsi, mi dirigo fuori, l'aria è frizzante, soffia un leggero vento, ma si sta bene e così distesa sul prato e con gli occhi immobili sulla cresta della montagna di fronte, osservo i colori del cielo che pian piano passano dal color seppia, al giallo oro, dall'arancione, al rosso intenso, poi finalmente il sole che comincia ad abbagliarci, è un nuovo giorno e la natura si è svegliata mentre noi siamo pronti per la magnifica colazione preparata da Lucia, la cuoca. Pronti per partire, destinazione: Cascate del Dardagna, arriviamo alla Madonna dell'Acerò, dove ci attende anche Sergio, un veterano dell'Associazione, che ha fatto della fotografia la sua passione principale. Pronti per intraprendere il nostro cammino, Andrea richiama la nostra attenzione perché aveva trovato sotto un albero, un bellissimo fungo porcino e, come davanti ad un miracolo della natura e mentre Maurizio si "leccava i baffi", cominciamo a fotografarlo da tutte le angola-

zioni. Il fungo partirà più tardi con Andrea verso Roma. Comincia, così, la nostra passeggiata, colori stupendi ci circondano, c'è molta gente e la giornata è stupenda, ricca di luce morbida e calda ed alcuni al nostro passaggio esclamano "ma che belle macchine fotografiche!" Abbiamo fatto colpo con le nostre reflex, sentiamo il rumore dell'acqua, le cascate si avvicinano, finalmente siamo arrivati. Ad un certo punto ci siamo divisi ed ognuno di noi ha cercato di appropriarsi di un angolo di paradiso alla ricerca del proprio silenzio per immortalare, nella propria mente, ogni fotogramma di un viaggio da non dimenticare. Ci siamo poi ricongiunti ormai consapevoli che tutto stava volgendo al termine e, con la tristezza nel cuore, ci siamo diretti verso le macchine, direzione "vita quotidiana". Il resoconto del nostro week-end? 10 e lode, grazie alla gente stupenda, ai posti bellissimi, alla natura che ci ha donato tanta luce, al tanto divertimento e alle tante fotografie! Noi siamo pronti per ripartire e voi? Per altri dettagli su questo viaggio, visita il nostro sito [www.provediemozioni.it](http://www.provediemozioni.it) e commenta sul forum con gli amici fotografi.

## Gruppi sportivi collegati all'Avis Comunale Budrio

### Squadra "AVIS BUDRIO CALCIO"



La sua fondazione risale al 1971 e annovera una trentina di tesserati. Partecipa al campionato provinciale "Over 35" del Centro Sportivo Italiano (CSI), che ha vinto consecutivamente negli ultimi quattro anni. Diverse volte, l'ultima nel 2005/2006, si è aggiudicata pure la coppa "Fair play". Si allena e gioca le partite casalinghe nel campo antistadio di Budrio. Attualmente, alla fine del girone di andata, guida la classifica.

La sede è presso quella di Avis Budrio.  
Referente è il socio Marco Civollani - Tel. 0516927226.

### "GRUPPO CICLISTICO AVIS BUDRIO"

È stato fondato nel 1991 e annovera 40 tesserati. Fa parte della Polisportiva Avis Bolognese.

Oltre alle uscite domenicali in gruppo, partecipa a diverse "gran fondo" (come la Dieci Colli di Bologna, la Nove Colli di Cesenatico, il Giro di Romagna, la Gran Fondo delle Tre Nazioni), organizza in paese due raduni all'anno e collabora ad altre iniziative locali quali la "Mangialonga" e la "Pedalata di Primavera".

Diverse sono state le imprese entrate nella storia del Gruppo, fra le quali ricordiamo le escursioni in bicicletta da Budrio a Eichenau (Germania), alle Cinque Terre, alla Val Topina in Umbria, a Castellania (AL) città natale di Fausto Coppi. La sede è presso quella di Avis Budrio.

Referenti sono il socio Claudio Francia (tel. 051803334) e il Presidente del Gruppo Franco Cremonini (tel. 051801969).

N.B. Ad entrambi i Gruppi possono aderire sia i soci Avis che i non soci.





## La Polisportiva Avis Bolognese cresce

# È nato il Gruppo Sportivo "VelAvis"

Gianni Presepi, Gruppo Sportivo "VelAvis"

V i è mai capitata una di quelle grigie serate autunnali, quando la nebbia sembra entrare in ogni luogo e l'estate con il suo caldo e i suoi ritmi rilassati sono ormai un ricordo? È in una di queste serate che un gruppo di amici con la passione per il mare, il vento, la vela, si è ritrovato a parlare delle esperienze fatte in estate, dei progetti e dei sogni per il futuro. Esperienze e competenze diverse ma, alla fine, c'è sempre una lieve insoddisfazione, un 'comune sentire' che le cose potrebbero essere molto più 'gustose' se fatte insieme ed a nostra misura. E così nasce l'idea di mettere in piedi un gruppo sportivo della vela, un porto comune dove sperimentare quello che in questi anni ognuno di noi non è riuscito a trovare nel "grande mare" delle offerte nautiche. La fortuna ha voluto che alcuni di noi, avvisini 'doc', abbiano trovato ospitalità, aiuto e suggerimenti preziosi presso gli amici della Polisportiva Avis Bolognese. Così è diventato naturale abbinare al nostro un messaggio 'forte' e socialmente importante come quello promosso dall'Avis: chi va per mare, soprattutto praticando la vela, nutre un grande amore per la natura e per la vita, ed

ha una spiccata tendenza alla solidarietà; per questo è disposto a sacrificare qualcosa. E il 7 novembre scorso è nato il "Gruppo Sportivo VelAvis", che ha immediatamente chiesto ed ottenuto di aderire alla Polisportiva Avis Bolognese. Il nostro scopo è quello di "divertirci insieme", offrendo una possibilità di aggregazione diversa a tutti quegli appassionati, curiosi, novizi, che non hanno trovato nelle 'classiche' organizzazioni velistiche quel vento fresco che senti solo quando sei lontano da terra. Allora, che abbiate la patente nautica o non l'abbiate, se avete voglia di perfezionare le vostre conoscenze nautiche, se non avete mai praticato la vela, ma amate il mare e volete fare le prime esperienze con nuovi amici che vi aiutino a farlo, se volete provare l'ebbrezza di salire su una barca a vela e far parte di un equipaggio affiatato, ecco l'occasione che stavate aspettando! Vogliamo diffondere l'amore per la vela e per il mare attraverso l'organizzazione di eventi per gli appassionati ed i novizi. Organizzare uscite di gruppo con la parteci-



pazione a regate e crociere; promuovere incontri con tecnici, appassionati ed esperti per conoscere e approfondire l'abc della vela: meteorologia, regolazioni fini, regole e tattiche di regata, tecnologia, sono solo alcuni dei tanti argomenti che vogliamo approfondire col contributo di tutti. Questo è solo l'inizio: abbiamo grandi progetti e una grande capacità di ascolto... e abbiamo bisogno di te, del tuo contributo di idee, entusiasmo e voglia di stare in gruppo. Gianni (335.6265944), Guido (333.2609463) e Bruno (347.3696695) ti daranno informazioni: chiamali e... Buon vento!!

## Il 'magico' Poranceto

Antonio Iannibelli, Gruppo Fotografico Avis Bologna

S abato 7 ottobre 2006. Il programma prevede escursione nel **magico mondo del Poranceto**, tra primordiali richiami di Cervo Nobile e fantastici incontri con i giganti del castagneto più antico del nostro Appennino. In molti sono attratti da queste 'prove-di-emozioni' e gli iscritti a partecipare sono in 26 compreso il sottoscritto. Tutto fila liscio e di giorno in giorno la voglia cresce; ma, verso mezzogiorno del 7 ottobre, inizia a piovere... e il ritrovo è previsto per le ore 15,30.

Inizia così una lunga serie di telefonate; in gran parte rinunciano, preoccupati per la pioggia, il freddo, il fango ecc. ecc.

Ma chi vive la natura sa che non sono gli eventi meteorologici a fermare le emozioni, anzi le manifestazioni naturali come la pioggia, il vento, la neve ecc. aiutano a creare atmosfere ancora più magiche. E



infatti i più saggi del gruppo - Luigi, Paola, Luca, Maurizio, e... chi scrive - non si sono affatto tirati indietro. I giganti buoni del castagneto, avvolti dalla nebbia e grondanti di limpidi goccioloni, sembravano felici di

potersi finalmente lavare e, tutti insieme, formavano uno spettacolo incantato ricco di rumori e colori. Ben attrezzati ci siamo incamminati verso il monte Baigno; pioveva ancora ma dopo poco ha smesso e i cervi hanno bramito più del solito. Non solo: ancora prima del tramonto sono usciti dal bosco e si sono mostrati con tutta la loro nobiltà, almeno una decina di femmine e tre maschi con elegante palco coronato. Poi, dopo tutte queste suggestioni persino il tramonto si è colorato d'oro, e... guardate un po' le foto. Per tutta la notte la luna ha illuminato campi e radure, e gli incontri non sono mancati anche davanti ai fari delle macchine.

... Una volta decisa una emozionante avventura non rinunciate solo perché piove, le sorprese sono sempre in agguato! Vi aspetto alle prossime.



# Campionati provinciali di biliardo a bocchette

**Mario Scardapane**, presidente Polisportiva Avis Chiesanuova

9 e 10 dicembre 2006. Anche quest'anno, a cura della Polisportiva Avis Chiesanuova, sono stati organizzati i Campionati Provinciali di Biliardo a Bocchette categoria Under 21 – singolo e coppia – in contemporanea con il Campionato Provinciale Femminile. È stata sicuramente una mani-



festazione riuscita sotto l'aspetto organizzativo, coronata dalla presenza di un numerosissimo pubblico attratto dalla presenza delle nuove promesse del biliardo e, perché non dirlo, dalle ragazze che non poco hanno contribuito a rendere più piacevole la gara rallegrando il tutto con la loro presenza. Le partite, quasi tutte tiratissime, si sono svolte all'insegna della massima sportività. Hanno prevalso infine: "singolo" Lorenzo Solaroli; "coppia" Fratelli Marchi; "femminile" Laura Correggiari. Hanno presenziato alla manifestazione due attivisti dell'Avis di S.Stefano che hanno svolto opera di informazione e promozione, collaborando anche alla premiazione dei vincitori. Anche l'Avis Comunale



di Bologna ha contribuito al monte premi. Un caloroso ringraziamento a tutti i concorrenti, vincitori e non. Uno in particolare alla vincitrice del Campionato Provinciale, che – vogliamo sottolinearlo – fa parte di una squadra della Polisportiva stessa: grazie Laura, per avere contribuito con il tuo impegno a tenere alta l'immagine dell'Avis.

## AVIS e Sport

# Campionato autoferrotranvieri di pesca sportiva Che spettacolo: vince la natura!

**Andrea Bonora**, Sezione Pesca Circolo ATC "Dozza"

Lo scorso 27 agosto si è svolto a Peschiera del Garda (VR) il Campionato italiano Autoferrotranvieri di Pesca Sportiva. La competizione, sul magnifico fiume Mincio, ha visto la partecipazione di ben 180 concorrenti. Lungo la sponda, le coloratissime divise spiccavano come arcobaleni tra cielo e acqua, avvolti da una natura rigogliosa. Il fiume scorreva rapido, ma in superficie, a causa dei numerosi temporali, affiorava molta erba, che ha creato non pochi problemi ai pescatori al momento di calare le lenze in acqua. Le prede catturate non sono state molte, come del resto avevamo previsto, data la difficoltà tecnica del campo gara nonché l'indiscussa furbizia dei cavedani. La vittoria è andata ai padroni di casa e organizzatori della manifestazione, i tranvieri dell'AMT di Verona che, da esperti

del campo gara, non hanno avuto difficoltà a 'mettere in riga' gli avversari. Per quanto riguarda noi bolognesi, la nostra migliore squadra – componenti l'astuto Gaspari, il maestro Sammarchi, il mitico Passananti e il simpatico Ballardini – ha strappato un onorevole 5° posto. Finita la gara, tutti a tavola per un ottimo pranzo con vista sul lago di Garda, dove, tra un bicchiere e l'altro, il pescato aumentava sempre di peso... Aspettiamo ora il prossimo anno, quando saremo ospiti della città di Perugia, sul Tevere. Ci auguriamo, per il futuro, di mantenere vivace ed anzi incrementare la nostra attività sociale, con la



partecipazione a manifestazioni sportive piccole e grandi – in provincia, in regione ed anche fuori – che riusciamo a realizzare anche grazie al generoso contributo dell'Avis Comunale di Bologna.

## LE PAROLE DEI LETTORI



Per essere ospitati, e ricevere risposta, in questo spazio, potete comunicare con noi a mezzo di:

telefono 051.388688 (chiedere di ufficio segreteria)  
 fax 051.6429301  
 posta tradiz. Avis Bologna Redazione notiziario, via Emilia Ponente 56 40133 Bologna  
 posta elettr. notiziario.bologna.prov@avis.it

A richiesta, il nome di chi scrive non verrà pubblicato, e sarà sostituito dalla diversa denominazione eventualmente indicata dallo stesso scrivente.

### Un dubbio sulle nuove benemerenze

19/12/2006

Carissimi,

sono una donatrice AVIS dal 1989, e in questi anni ho avuto occasione di apprezzare la serietà dell'associazione e la professionalità e la cortesia di medici, infermieri, tecnici dei punti raccolta. Donare sangue è un'esperienza meravigliosa, e sono grata a tutti coloro che l'hanno reso e lo rendono tuttora possibile.

Volevo, con questa mia, parlare dei nuovi criteri di assegnazione delle benemerenze, farvi un ringraziamento e porvi una domanda. Il ringraziamento è per l'attenzione che avete posto alle donatrici in età fertile, le quali possono donare sangue intero solo due volte l'anno: è giusto infatti, a mio parere, che per l'assegnazione delle benemerenze tali donazioni valgano il doppio. Non capisco, invece, il senso di un'altra nuova regola: a che pro considerare valide solo quattro donazioni l'anno? Finché la salute e il lavoro me lo concederanno, sarò lieta di donare sei volte l'anno, come anche il regolamento prevede: perché due donazioni non mi verranno conteggiate? E ancora: nel 2006 ho donato 5 volte il plasma e una volta, l'ultima, il sangue: quali donazioni mi verranno considerate? Le prime quattro in ordine di tempo? Il sangue sì perché vale il doppio? Vi prego di chiarire questo mio dubbio, perché anche se l'argomento non è importante (ovviamente non si dona per le benemerenze, mi pare chiaro), vale secondo me comunque la pena di capire le novità dell'associazione.

Grazie per l'attenzione che mi concedete, a tutti auguri di Feste serene e di un Nuovo Anno pieno di gioia e prosperità.

Cordialmente, Claudia Zanasi.

Gentile donatrice,

innanzi tutto la ringraziamo, e per due ragioni: per le espressioni di apprezzamento nei confronti dell'Associazione – nonché del personale sanitario addetto ai prelievi – e perché ci dà l'opportunità di approfondire un aspetto che certamente susciterà perplessità anche in altri, facendolo per così dire in tempo reale, visto che la maggior parte dei lettori del notiziario viene a conoscenza

proprio in questo numero dei dettagli delle nuove benemerenze che lei invece, come gli altri soci di Bologna, ha già letto nel supplemento di novembre.

Il nuovo sistema – varato dal massimo organo decisionale dell'Associazione, cioè l'Assemblea nazionale, come ogni altra norma valida per tutte le strutture Avis – è realmente molto innovativo, e nasce dalla volontà di porre fine a quelle che si configuravano ormai come ingiuste penalizzazioni.

La prima 'correzione' è quella che lei ha positivamente evidenziato, cioè il raddoppio delle donazioni di sangue intero per le donne fino a 50 anni di età; quelle di sangue intero, appunto, perché solo per questo tipo di donazione la legge pone il limite massimo di 2 all'anno (alle donne in età fertile), mentre per le plasmaferesi non ci sono limiti determinati dal sesso.

Ecco, forse lo snodo per comprendere le ragioni del criterio che le appare ingiusto, è proprio nella tipologia della plasmaferesi. È un prelievo che abbisogna non solo di un'apparecchiatura specifica, piuttosto costosa, ma anche di una organizzazione mirata, sia per l'effettuazione dei prelievi, sia per la conservazione ed il conferimento del plasma alle aziende che lo lavorano.

Ma questa organizzazione non è presente dovunque; quindi ci sono molti donatori in Italia che, anche volendo, non possono effettuare plasmaferesi, cioè non possono in alcun caso superare il numero di 4 donazioni/anno.

Perciò, mentre pure ci si adopera, nelle sedi opportune, perché siano colmate queste lacune – che pesano soprattutto sui malati, sia chiaro – tale norma nega che ci siano soci Avis di serie A e di serie B, e afferma l'unitarietà dell'Associazione.

Ci rendiamo conto che, come ogni novità sostanziale, anche questa ha bisogno di un po' di rodaggio; in effetti, essendo stata decisa nel 2004, ne abbiamo già parlato, ma è umano che solo nel momento dell'entrata in vigore appaia in tutta la sua forza.

Confidiamo, con questa nostra riflessione, di aver contribuito alla comprensione e alla condivisione di questo nuovo sistema.

### Una felice ripresa

Spett.le Avis Bologna

Dal 1978 sono donatore, orgoglioso di esserlo ancora anche se qualche problema di salute comincia ad affiorare. In questi quasi 30 anni, il fatto di dover poi arrivare a essere considerato non più idoneo, non più utile ad aiutare persone meno fortunate, non mi ha mai impensierito più di tanto.

Fino a quando un giorno, partito da casa ancora con la gioia di compiere questo atto così importante, a causa di un inconveniente fisico accaduto dopo la donazione, avveniva l'esclusione per 12 mesi. Durante questi mesi, dopo aver accertato che si era

trattato di un malore passeggero, i pensieri erano stati i seguenti:  
 - Sarei stato idoneo nuovamente alla donazione o sarei stato respinto?

- Quale medico avrebbe deciso la mia idoneità? Il burocrate che solo per una questione di pochi giorni in anticipo non ti ammette alla donazione (è accaduto) o invece colui che decide in base a elementi clinici certi che salvaguardino la salute del donatore?

Orbene, nel rispetto che ogni decisione medica si merita, oggi 3/11/06 ho effettuato regolarmente, con grandissima soddisfazione, la donazione, senza alcun problema al Centro di Raccolta



> segue **Una felice ripresa**

di via E. Ponente.

Desidero pubblicamente ringraziare il seguente personale sanitario:

- 1) la dottoressa che mi ha scrupolosamente visitato e interrogato, dichiarandomi idoneo alla donazione -
- 2) la responsabile della sala prelievi che, con l'esperienza che si ritrova (la ricordo sin dagli anni '80 in via Boldrini) ha disposto un trattamento scrupolosamente attento alla mia persona durante la donazione -
- 3) l'operatrice sanitaria che durante la donazione, e nonostante l'inconveniente capitato al donatore a me vicino, non mi ha abbandonato un minuto, mettendomi in condizioni di assoluta tranquillità, dimostrando rari valori umani e grande professionalità -

Ancora grazie.

Sono sincero, se non avessi incontrato persone simili, con ogni probabilità la mia esperienza di donatore si sarebbe conclusa.

Questo non perché non ritenga all'altezza del suo compito il personale medico, ci mancherebbe, ma perché sentirsi

all'improvviso, senza esserne convinti, già da rottamare, dà sconforto e delusione.

Distinti saluti

**M. G. tessera 6056**

Difficile commentare questa lettera senza cadere nella retorica. È bello che un donatore viva così intensamente la sua esperienza, e ancor più che voglia raccontarla per condividerla con altri: non possiamo che ringraziarla, caro M. G., anche a nome degli operatori che lei ha elogiato, e che speriamo si riconoscano nella sua descrizione. A proposito, notiamo che sono tutti di genere femminile: è solo un caso ...?

Battute a parte, ci permetta di approfittare della sua lettera per ribadire un aspetto talvolta oggetto di recriminazioni: il medico è obbligato dalla legge a rispettare l'intervallo minimo di 90 giorni fra due donazioni di sangue intero; se commette un'infrazione in tal senso, e ne segue un inconveniente fisico di qualunque genere, anche non direttamente connesso, egli può essere imputato di reato penale. Ne vale la pena?

La salutiamo con grande cordialità.

# agenda Avis



## Premiazioni soci benemeriti in programma nelle prossime settimane

Avis Bologna

Borgo Panigale: domenica 25 febbraio 2007, ore 9:30 Centro Polifunzionale "Bacchelli", via Galeazza 2 (Casteldebole)

Navile: domenica 25 febbraio 2007, ore 10 Centro Civico Lama via Marco Polo 53

Porto: domenica 25 febbraio 2007, ore 10 Sede ricreativa Avis "Luigi Zedde" via Emilia Ponente 56 (interno)

Reno: domenica 11 febbraio 2007, ore 10 Centro Civico via Battindarno 123

S.Donato: domenica 18 febbraio 2007, ore 15 Centro Interculturale "M. Zonarelli" via Sacco 14

S.Stefano e Savena: sabato 24 febbraio 2007, ore 15 Circolo ARCI "Benassi" viale Cavina 4

S.Vitale: domenica 25 febbraio 2007, ore 15 Sede Avis S.Vitale via Massarenti 202

Saragozza: sabato 17 febbraio 2007, ore 15 Sede ricreativa Avis "Luigi Zedde" via Emilia Ponente 56 (interno)

Soci "Fuori Provincia": domenica 25 febbraio 2007, ore 10 / 13 Sede ricreativa Avis "Luigi Zedde" via Emilia Ponente 56 (interno)

Avis Anzola Emilia

28 febbraio 2007, ore 20:30 Centro Sociale Ca' Rossa, in occasione dell'Assemblea annuale

Avis Malalbergo

26 febbraio 2007, ore 21 Centro Sociale Anziani - via Ortolani 7 ALTEDO, in occasione dell'Assemblea annuale

Avis S.Pietro in Casale

4 febbraio 2007, Centro Civico Culturale - piazza Martiri della Liberazione, con l'Assemblea annuale (programma in via di definizione)

Avis Zola Predosa

25 febbraio 2007, ore 9:30 Centro Socio-culturale "G. Falcone" - via Tosarelli 4 RIALE, in occasione dell'Assemblea annuale

Avis quartiere Porto  
**Festa della Donna**  
Domenica 11 marzo 2007

Pranzo con pomeriggio danzante, a Ciano di Zocca.  
Per informazioni: Romano Ariatti, tel. 051.569357  
(ore pasti) cell. 348.3506494.

Avis Comunale Castel S.Pietro Terme  
**Festa sociale e Assemblea**

Domenica 18 febbraio 2007

Ore 8 Ritrovo presso la sede sociale in via Matteotti 79.

ore 9 S.Messa nella Chiesa parrocchiale.  
Nella sala dell'Hotel "Nuova Italia", via Cavour 13:

ore 10.15 (in seconda convocazione) Assemblea annuale dei soci;

ore 11.30 **Premiazione dei soci benemeriti.**

ore 13 Pranzo sociale nel ristorante "Terantiga", via De Jani 11 - località Varignana.

**Quota** di partecipazione al pranzo: € 10 per i soci, € 20 per i non soci.

Le **prenotazioni** devono essere effettuate entro lunedì 12 febbraio, presso la sede Avis di Castel S.Pietro, aperta in gennaio ogni sabato dalle 10 alle 12, ed in febbraio il lunedì ed il sabato dalle 10 alle 12. **NON** si accettano prenotazioni telefoniche.

# Contribuisci per la nuova Casa dei Donatori di Sangue

## 5 per mille

Come per l'anno 2006, la Legge finanziaria per il 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) ha previsto l'opportunità per il contribuente di sostenere la ricerca e il volontariato destinando il **5 per mille** dell'IRPEF dovuto all'erario similmente a quanto già previsto per l'8 per mille.

Destinare il 5 per mille è facile:

sul mod. **CUD 2007** e sui modelli per la dichiarazione dei redditi (**730 e Unico**) è stata predisposta una sezione dove il contribuente, dopo aver indicato i propri dati anagrafici, dovrà firmare nello spazio relativo (*Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni*) e indicare il

**Codice Fiscale  
dell'Avis Provinciale di Bologna – ONLUS  
01021530371**

## + DAI – VERSI

L'articolo 14 del Decreto Legge n° 35/05 (convertito dalla Legge 14.5.2005 n. 80) stabilisce che le liberalità in natura o in denaro erogate da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società (IRES) **in favore delle ONLUS** sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore **nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.**

Si ricorda che le deduzioni sono le somme che si possono sottrarre dal reddito su cui si calcola l'imposta.

**Per le persone fisiche:**

l'ammontare dell'erogazione va riportata tra gli oneri deducibili entro i limiti (assoluti o percentuali) di deducibilità previsti dalla citata legge.

**Per le persone giuridiche soggette a IRES** (società, enti, ecc.):

l'ammontare delle erogazioni liberali deducibili, è commisurato al reddito d'impresa dichiarato.

**Alcuni esempi:**

Reddito complessivo Euro 100.000 - donazione 9.000 - importo deducibile 9.000 (limite 10%)

Reddito complessivo Euro 100.000 - donazione 11.000 - importo deducibile 10.000 (limite 10%)

Reddito complessivo Euro 700.000 - donazione 71.000 - importo deducibile 70.000 (limite 70.000)

Pertanto, come risulta dagli esempi, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti sopra indicati

E' particolarmente importante sottolineare che la norma sopra illustrata **consente la deducibilità** delle erogazioni liberali solo se i soggetti che ricevono tali somme rispettano una serie di obblighi amministrativi, tra cui la tenuta di una corretta contabilità ordinaria (vedi Avis Provinciale di Bologna - ONLUS e Cooperativa Donatori di Sangue dell'Avis della Provincia di Bologna - ONLUS).

**E' opportuno precisare che la corresponsione delle somme potrà avvenire esclusivamente utilizzando sistemi di pagamento bancari o postali, sotto indicati:**

**Versamento a favore di: Avis Provinciale di Bologna – ONLUS:**

• **Poste Italiane:**

bollettino conto corrente n. 000013711403

• **UniCredit Banca:**

conto corrente n. 000000926076 • ABI: 02008 – CAB: 02429 – CIN: G

**Versamento a favore di: Coop. donatori di sangue dell'Avis della prov. di Bologna – Soc. coop. sociale - ONLUS:**

• **Unicredit Banca:**

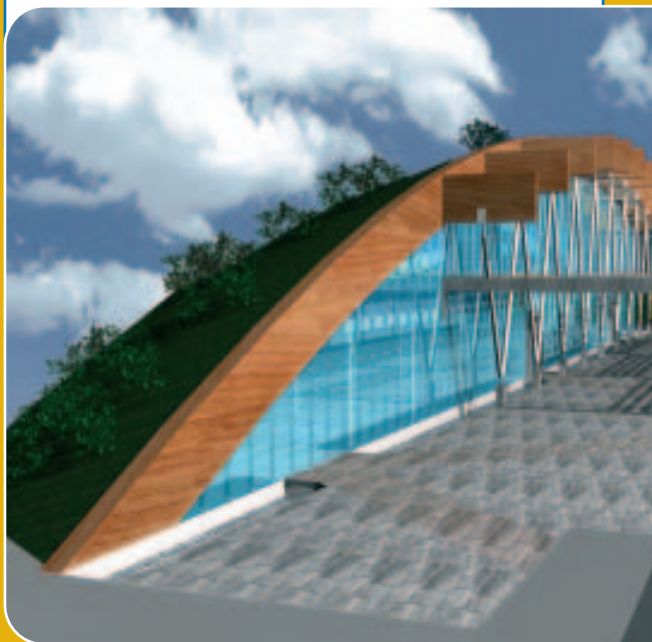
conto corrente n. 10700819 • ABI: 02008 – CAB: 02429 – CIN: F

• **Carisbo:**

conto corrente: 100000002275 • ABI: 06385 - CAB: 02560 - CN: O

**Causale di versamento:**

**Erogazione liberale per Casa dei donatori di sangue**



**Avis Provinciale e Comunale Bologna:** via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.388688, fax 051.6429301, bologna.provinciale@avis.it - bologna.comunale@avis.it - www.avis.it/bologna dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

Prenotazione plasmateresi: 051.313863 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13 e 17 / 19, sabato ore 8 / 12

**Cooperativa Donatori di Sangue dell'AVIS della Provincia di Bologna ONLUS:**

via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051.311050, fax 051.6429301 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

**Centro di Raccolta Sangue e Plasma Presidio Bellaria-Maggiore Bologna:** via Emilia Ponente 56, tel. 051.6478011, aperto ogni giorno (domenica compresa, festività escluse) ore 7 / 10:30

Colloquio con medico, di persona o per telefono, e ritiro referti esami: dal lunedì al venerdì ore 11 / 13, sabato e domenica ore 11 / 12:30

**Centro di Raccolta Sangue Ospedale Bellaria** Bologna: via Altura 3, tel. 051.6225404, aperto dal lunedì al sabato ore 8 / 9:30

**AVIS Comunale Imola:** Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, 40026 Imola - tel. 0542.32158, fax 0542.24992 - imola.comunale@avis.it dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Prenotazione plasmateresi: 0542.32158 dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

**Centro di Raccolta Sangue e Plasma Imola:** Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - tel. 0542.604400 aperto dal lunedì al sabato ore 7:30 / 10